

A close-up photograph of a hand holding a red fishing rod. The hand is painted a vibrant blue, and the fishing rod is a bright red. The background is a clear, deep blue sky. The text is overlaid on the hand and rod.

**Modello**  
**per la redazione del**  
**piano di sicurezza**



FEDERPESCA

## *Modello per la redazione del piano di sicurezza*

**D. Lgs. n. 271/99**

*Sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi da pesca (art. 6,  
comma 1)*

**D. Lgs. n. 298/99**

*Prescrizioni minime di sicurezza per le navi da pesca*

## Sommario

<b>MODELLO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA</b> .....	2
<b>DATI GENERALI DELL'IMBARCAZIONE</b> .....	5
<b>OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI</b> .....	6
<b>PROGETTO DELL'UNITA' (d.lgs. 271/99, art. 6, comma 1, lett. a) a) progetto dettagliato dell'unità - nel quale sono riportate le sistemazioni inerenti l'ambiente di lavoro</b> .....	8
DISEGNO DELL'UNITA'.....	8
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	8
<b>SPECIFICA TECNICA DELL'UNITÀ DA PESCA</b> .....	14
DISPOSIZIONI COSTRUTTIVE GENERALI ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	14
CARATTERISTICHE DEI MATERIALI ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	14
CARATTERISTICHE DEI LOCALI ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	15
VIE DI CIRCOLAZIONE, ACCESSI, PORTE E SCALE ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	15
PROTEZIONE ANTINCENDIO ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	15
ILLUMINAZIONE ZONE DI LAVORO ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	15
IMPIANTO ELETTRICO ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	16
MATERIALE SANITARIO.....	16
APPROVVIGIONAMENTO ACQUA E SISTEMAZIONE IMPIANTI IDRICI ( <i>descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto</i> ).....	16
SCHEDE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	17
-1- Locali sottoponte: agghiaccio timone.....	18
- 2 - Locali sottoponte: locale di poppa.....	19
- 3 - Locali sottoponte: locale macchine.....	20
- 4 - Locali sottoponte: stiva refrigerata.....	21
- 5 - Locali sottoponte: locale alloggi.....	22
- 6 - Locali sottoponte: gavone prodiero.....	23
- 7 - Locali sopra ponte: cella pesce.....	24
- 8 - Locali sopra ponte: saletta - cucina.....	25
- 9 - Locali sopra il ponte coperta: alloggi sotto ponte cassero.....	26
- 10 - Locali sopra tuga: alloggio comandante.....	27
- 11 - Locali sopra tuga: sala carteggio.....	28
- 12 - Locali sopra tuga: plancia.....	29
- 13 - Ambiente esterno: posto manovra prua.....	30
- 14 - Ambiente esterno: aree esterne dei ponti.....	31
- 15 - Ambiente esterno: area verricelli.....	32
- 16 - Locali igienici.....	33
<b>RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA A BORDO.</b> .....	34
DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	34
RISCHI GENERALI CONNESSI ALL'AMBIENTE DI LAVORO.....	34

RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA A BORDO .....	35
1. IMBARCO DELL'EQUIPAGGIO.....	35
2. AVVIAMENTO DELL' APPARATO MOTORE ED APPRONTAMENTO DELLE ATTREZZATURE .....	37
3. DISORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE .....	38
4. MANOVRA DI USCITA DAL PORTO.....	39
5. NAVIGAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA ZONA DI PESCA .....	40
6. CONDUZIONE DELL'APPARATO MOTORE .....	45
7. INIZIO FASE DI PESCA CON CALO DELLA RETE .....	46
8. FASE DI PESCA CON RETE IN MARE .....	48
9. RECUPERO O SALPAMENTO DELLA RETE.....	49
10. MOVIMENTAZIONE DI CARICHI PESANTI.....	52
11. SELEZIONE E PREPARAZIONE DEL PESCATO .....	52
12. STIVAGGIO DEL PESCATO IN CELLE REFRIGERATE E CONGELATE.....	53
13. ATTIVITA' DI MENSA E CUCINA.....	55
14. ATTERRAGGIO ED ENTRATA IN PORTO.....	56
15. MANOVRA DI ORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE .....	57
16. SBARCO DEL PESCATO .....	58
17. SBARCO DELL'EQUIPAGGIO .....	59
RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED OCCASIONALI .....	61
18. RIMORCHIO DI ALTRA UNITA'.....	61
19. IMBARCAZIONE RIMORCHIATA DA ALTRA UNITA' .....	62
20. SOCCORSO E SALVATAGGIO NAUFRAGHI.....	63
21. RIFORNIMENTO COMBUSTIBILI E OLI LUBRIFICANTI.....	64
22. ATTIVITÀ DI PICCOLA MANUTENZIONE A BORDO .....	65
23. ALAGGIO DEL NATANTE.....	66
24. VARO DEL NATANTE .....	67
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI .....	69

### DATI GENERALI DELL'IMBARCAZIONE

TIPO E NOME DELLA NAVE: <b>Motonave da pesca Mn/pes</b> .....		
NUMERO R.I.Na.: .....	Matricola e Compartimento Marittimo: .....	
STAZZA LORDA: ..... tsl	STAZZA NETTA: ..... tsn	GT: ..... NT: .....
PROPRIETARIO DELLA NAVE: .....		
ARMATORE: .....		
COMANDANTE: .....		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: .....		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: .....		
MEDICO COMPETENTE: .....		
SERVIZIO: (es: PESCA COSTIERA LOCALE)		
TIPO DI PESCA ESERCITATA: (es: PESCA A STRASCICO)		
MATERIALE DELLO SCAFO: .....		
ANNO DI COSTRUZIONE: .....		
COSTRUTTORE: CANTIERE NAVALE .....		
ANNO ULTIMA MODIFICA STRUTTURALE: .....		
LUNGHEZZA FUORI TUTTO (Reg. CEE) : ..... m		
LUNGHEZZA FRA LE PERPENDICOLARI (Reg. CEE) : ..... m		
LARGHEZZA (Reg. CEE) : ..... m		
ALTEZZA DI COSTRUZIONE: .....m		
POTENZA CONTINUATIVA (Reg. CEE): ..... KW (..... CV)		
MEZZI DI SALVATAGGIO SUFFICIENTI PER NUMERO MASSIMO DI PERSONE IMBARCATE (compreso equipaggio): .....		

## OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI

1. In accordo al D.L.vo 271/99, art. 6, comma 4: *“4. Per le unità adibite ai servizi tecnico-nautici e portuali, per le navi o unità mercantili nuove ed esistenti di stazza lorda inferiore a 200 e per quelle da pesca nuove ed esistenti di lunghezza inferiore a 24 m, o con equipaggio fino a sei unità di tabella di armamento, la documentazione di cui al comma 2, autocertificata da parte **dell'armatore o dal proprietario**, non è inviata al Ministero per l'approvazione ma è conservata a bordo ed esibita a richiesta degli organi di vigilanza, al fine di verificarne la conformità alle disposizioni del presente decreto. per le unità da pesca, nuove ed esistenti di lunghezza inferiore a 24 m, o con equipaggio fino a sei unità di tabella di armamento, la presente documentazione deve essere autocertificata, da parte dell'armatore o del proprietario e conservata a bordo per essere esibita a richiesta degli organi di vigilanza.”*

2. Con riferimento all' art. 32, comma 2 del citato decreto legislativo, una copia della presente documentazione deve essere depositata e conservata agli atti della Capitaneria di Porto di iscrizione.

3. Con riferimento all'art. 33, comma 3 del citato decreto legislativo, in caso di modifiche di lieve entità da apportare al motopesca sarà chiesta autorizzazione all'Autorità Marittima; in caso di modifiche sostanziali si procederà alla revisione della presente documentazione.

4. Con riferimento all'art 12, comma 4 e 5, del citato decreto legislativo sono stati nominati i componenti del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE come da allegato verbale di nomina.

5. Con riferimento all' art. 6, comma 5, lett. e, h - art. 27, comma 1, sempre dello stesso decreto, è stato redatto verbale di INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA SICUREZZA, allegato alla presente.

6. Con riferimento all'art. 14 del D. Lgs. n. 271/99 si allega il verbale della RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A BORDO.

6. Circa la sicurezza della navigazione, onde adempiere agli obblighi previsti dall'art. 203 del DPR n.435/91 (Regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare) prescrive che, prima della partenza della nave, il comandante deve redigere il Ruolo d'appello che stabilisce i compiti e i luoghi operativi di ogni singolo membro dell'equipaggio. Il Ruolo d'appello deve essere affisso a bordo in plancia, in saletta, in sala macchine e in altri punti frequentati.

Tanto premesso, il sig. ...., nato a ..... il  
..... residente in via ..... , in qualità di  
Armatore dell'unità denominata

**MN/PES .....**

Iscritta presso la capitaneria di Porto di ....., nel registro navi minori e galleggianti, al n. ...., iscritta presso il RINa al n. ....

in conformità a quanto previsto dal D.L.vo 271/99, art. 6, comma 4, dichiara:  
di **autocertificare** per il sopraindicato motopesca il Piano di Sicurezza redatto dal tecnico di cui all'art.117 del codice della navigazione e all'art. 275 del relativo regolamento di attuazione. Tecnico iscritto nel Registro del Personale Tecnico presso la Capitaneria di Porto di ..... al n.ro .....

Nome e cognome del tecnico:.....

Prende atto che il presente fascicolo è composto da:

- progetto dettagliato dell'unità (d.lgs. 271/99, art. 6, comma 1, lett. a) costituito da un disegno denominato PIANO GENERALE e 5 fotografie;
- specifica tecnica (d.lgs. 271/99, art. 6, comma 1, lett. b);
- relazione tecnica sulla valutazione dei rischi, per la tutela della salute e la sicurezza del lavoratore marittimo, connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa a bordo (d.lgs. 271/99, art. 6, comma 1, lett. c)

Sottoscrive l'intero fascicolo, nella sua interezza, così come segue.

L' Armatore .....

Il Tecnico incaricato .....

Il Medico Competente .....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione .....

Per presa visione:

Il Rappresentante alla sicurezza .....

**PROGETTO DELL'UNITA'**  
**(d.lgs. 271/99, art. 6, comma 1, lett. a)**  
**a) progetto dettagliato dell'unità - nel quale sono riportate le sistemazioni  
inerenti l'ambiente di lavoro**

**DISEGNO DELL'UNITA'**

Di seguito è allegato un disegno tecnico, in formato A4 suddiviso in due fogli, riportante le viste e sezioni dell'unità nei quali sono riportate le sistemazioni inerenti l'ambiente di lavoro sia all'interno che all'esterno della stessa unità:

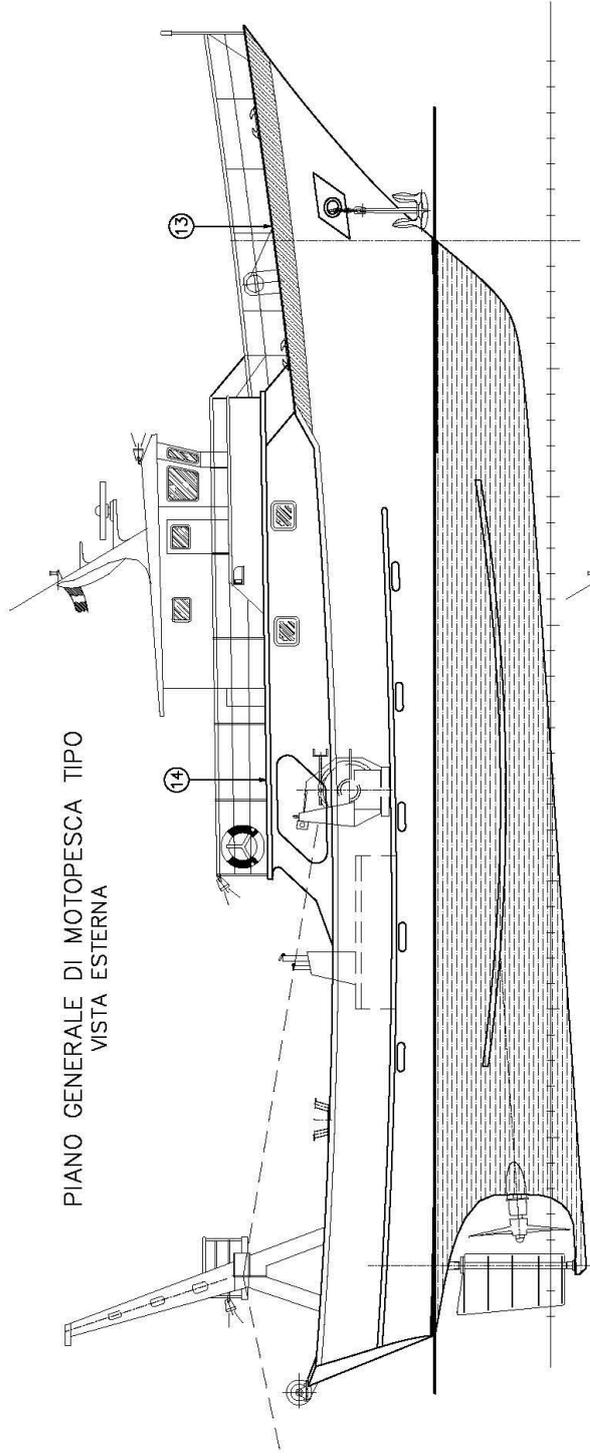
- 1) piano generale foglio 1 – VISTA ESTERNA E SEZIONE LONGITUDINALE
- 2) piano generale foglio 2 – PONTE COPERTA E SOTTOPONTE

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

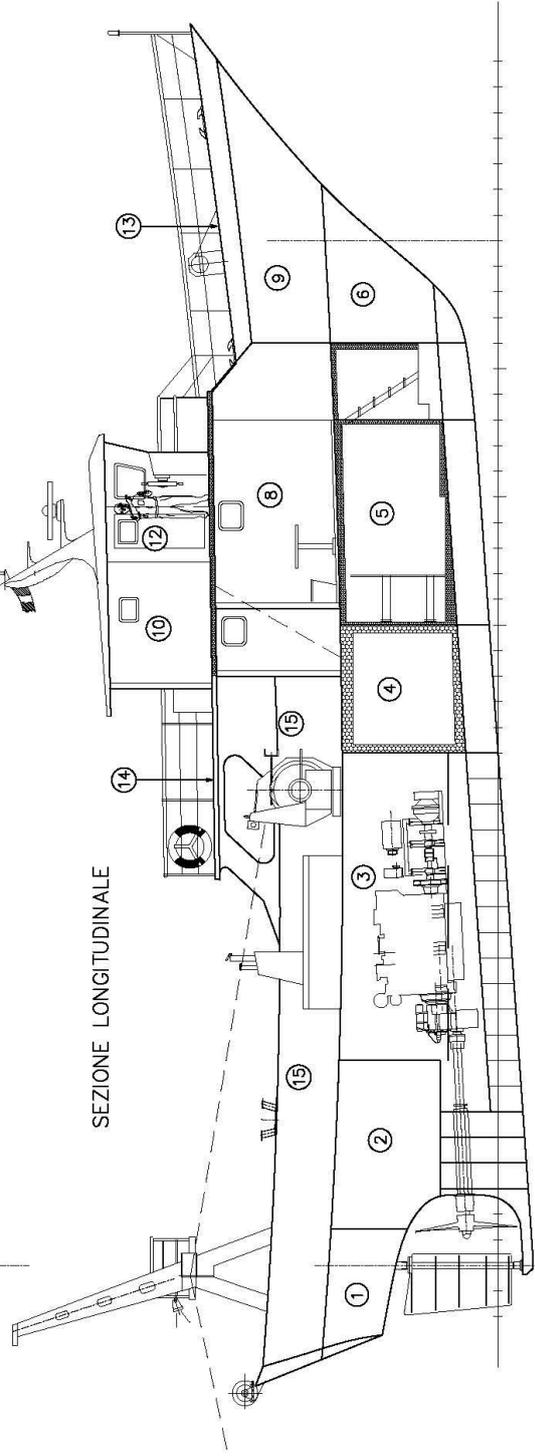
Oltre ai disegni sono allegate n. .... fotografie della stessa unità.

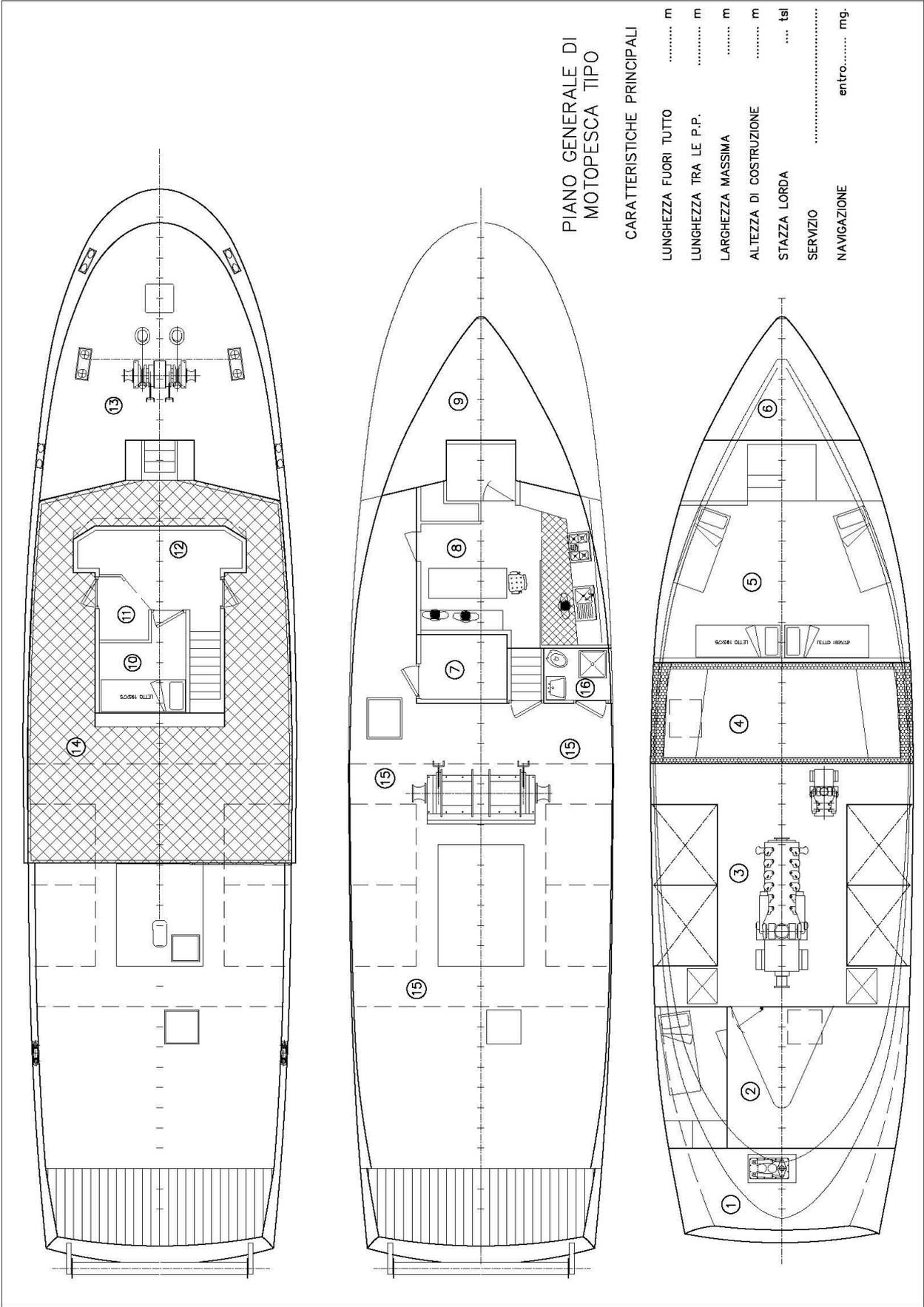
23	
22	
21	
20	
19	
18	
17	
16	LOCALI IGIENICI
15	AREA VERRICELLI
14	AREE ESTERNE DEI PONTI
13	POSTO DI MANOVRA A PRUA
12	PIANCIA
11	SALA CARTEGGIO
10	ALLOGGIO COMANDANTE
9	ALLOGGI SOTTO PONTE CASSERO
8	SALETTA - CUCINA
7	CELLA PESCE
6	CAVONE PRODIERO
5	LOCALE ALLOGGI
4	STIVA REFRIGERATA
3	LOCALE MACCHINE
2	LOCALE DI POPPA
1	LOCALE AGGIACCIO TIMONE
POS	DESCRIZIONE

PIANO GENERALE DI MOTOPESCA TIPO  
VISTA ESTERNA



SEZIONE LONGITUDINALE





**INSERIRE LA FOTO N.1 DELL'UNITA' DA PESCA**

**INSERIRE LA FOTO N.2 DELL'UNITA' DA PESCA**

**INSERIRE UNA PAGINA PER CIASCUNA FOTO  
DELL'UNITA' DA PESCA**

## **SPECIFICA TECNICA DELL'UNITÀ DA PESCA**

(D. Lgs n. 271/99, art. 6, comma 1, lett. b)

*Specifica tecnica dell'unità, comprendente tutti gli elementi ritenuti utili per l'esame delle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro presenti a bordo della nave*

La specifica tecnica è stata impostata sotto forma di schede (una per ogni locale, ambiente o zona operativa della nave), che consentono di rilevare i parametri di igiene e sicurezza nei vari ambienti. A tal fine è stata effettuata una compartimentazione tipo dell'unità con riferimento sia agli ambienti di lavoro sia ai locali utilizzati dall'equipaggio. Tale specifica tecnica si riferisce al PROGETTO DELL'UNITA' riportato nei due disegni precedenti.

### **DISPOSIZIONI COSTRUTTIVE GENERALI**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

L'unità in oggetto è un motopeschereccio con scafo in legno ed un solo ponte completo. Al di sopra del ponte, sulla parte che va dalla mezzeria nave fino a prora, è realizzata una tuga nella quale è ricavata la cella frigo, la saletta con due cuccette e tramite una scaletta si accede alla timoneria ed alla cuccetta per il comandante.

La propulsione è affidata ad un motore diesel, sistemato al centro dell'imbarcazione, con riduttore, linea d'assi ed elica.

Il governo della stessa è affidato ad un timone ad azionamento oleodinamico tramite pompa coassiale con ruota a caviglie.

Le attrezzature installate sono quelle tipiche per barche da pesca con reti a strascico ed in particolare sul ponte è installato un verricello, un archetto per attacco carrucole di rinvio e sollevamento attrezzi da pesca.

### **CARATTERISTICHE DEI MATERIALI**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

Tutte le parti della imbarcazione sono realizzate in legno e protette con vernici aventi le seguenti caratteristiche:

- impermeabili;
- resistenti ai lavaggi;
- resistenti all'azione corrosiva di eventuali sostanze disinfettanti;
- resistenti ai parassiti;
- non nocive;
- non tossiche.

## **CARATTERISTICHE DEI LOCALI**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

Per ciascun locale esistente a bordo è stata compilata una scheda tecnica in cui sono riportati gli elementi caratteristici riguardanti l'igiene e la sicurezza. Dette schede sono riportate più avanti nella presente relazione. Il numero della scheda corrisponde al numero identificativo dello stesso locale nel piano generale della unità.

## **VIE DI CIRCOLAZIONE, ACCESSI, PORTE E SCALE**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

Lo spostamento o il transito in senso longitudinale, trasversale e verticale è assicurato da idonei camminamenti e scale.

Sarà previsto un rivestimento antiscivolo su tutte le zone transitabili della motobarca.

Tutti gli ostacoli presenti saranno opportunamente segnalati con vernici di idoneo colore e, dove possibile, saranno rimossi o resi tondeggianti per evitare traumi conseguenti all'urto su spigoli e superfici taglienti.

Con riferimento all'Allegato 1 del D.lgs. 298/99 art. 4, sono previste VIE ED USCITE DI SICUREZZA in funzione delle dimensioni dell'unità e laddove non è possibile creare percorsi destinati esplicitamente alle vie di sicurezza, questi soddisferanno le prescrizioni contenute nei commi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 del citato art.4 dell'Allegato 1.

## **PROTEZIONE ANTINCENDIO**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

La protezione attiva e passiva antincendio è strutturata in accordo ai regolamenti RINA attualmente vigenti.

La rilevazione antincendio e la lotta antincendio sono conformi a quanto prescritto nell'Allegato 1 del D.lgs. 298/99 art. 5.

## **ILLUMINAZIONE ZONE DI LAVORO**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

Le zone di lavoro interne ed esterne sono illuminate da plafoniere o tartarughe alimentate a bassa tensione dall'impianto elettrico e dalle batterie di bordo.

## **IMPIANTO ELETTRICO**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

L'impianto elettrico è realizzato in conformità alle normative applicabili.

L'impianto è alimentato da batterie con alimentazione a 24 V.

L'impianto di emergenza è costituito da batterie sistemate sopra il ponte, sotto il locale timoneria.

## **MATERIALE SANITARIO**

A bordo del motopesca, in apposito contenitore è sistemato il materiale sanitario in conformità a quanto previsto nell'allegato al decreto interministeriale 25.05.1998, n° 279 e successive modificazioni.

## **APPROVVIGIONAMENTO ACQUA E SISTEMAZIONE IMPIANTI IDRICI**

*(descrizioni esemplificative da adattare all'unità in oggetto)*

L'acqua potabile per il consumo umano viene conservata in bottiglie preventivamente approvvigionate a terra.

Relativamente all'impianto idrico per acqua sanitaria, il motopesca è provvisto di impianto di acqua dolce con relativa autoclave e distribuzione nei locali igienici.

A bordo del motopesca è installato un serbatoio in acciaio inox destinato al rifornimento di acqua potabile ad uso sanitario e per la cottura dei cibi.

## **SCHEDE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Per ogni ambiente di lavoro è stata compilata una scheda in cui sono riportati tutti gli elementi ritenuti utili alla valutazione delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori quali:

- aerazione;
- illuminazione;
- isolamento;
- zone di pericolo
- macchine pericolose

e quanto altro ritenuto importante ai fini della valutazione.

Nella valutazione seguente si fa esplicito riferimento a quanto prescritto dal **DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, n. 298, Allegato 1, PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA PER LE NAVI DA PESCA**, applicabile a:

b) nave da pesca nuova: ogni nave da pesca la cui lunghezza fra le perpendicolari è superiore o uguale a quindici metri, per la quale, alla data di entrata in vigore del presente decreto:

- 1) è stato concluso un contratto di costruzione o di importante trasformazione; oppure
- 2) in mancanza di un contratto di costruzione, è stata effettuata la posa della chiglia, ovvero è stata effettuata una costruzione identificabile con una nave particolare, ovvero è iniziato il montaggio, con l'impiego di almeno 50 tonnellate o l'1% della massa stimata di tutti i materiali di struttura, se quest' ultimo valore è inferiore;

c) nave da pesca esistente: ogni nave da pesca la cui lunghezza fra le perpendicolari è superiore o uguale a diciotto metri e che non è una nave da pesca nuova;

Di seguito le schede degli ambienti di lavoro.

Nave:																Nr. Reg.				
Locali ed ambienti di lavoro										<b>-1- Locali sottoponte: agghiaccio timone</b>										
<b>a) Parametri igiene</b>																				
1	Aerazione		Impianto condizionam.		Isolamento termico		Illuminazione posti di lavoro		Pavimenti antisdrucchiolo		Pavimenti lavabili		Pareti lavabili		Soffitti lavabili		Porte - apertura		Isolamento acustico	
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11										
	Forz	Nat..	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No
1																				
2																				
3																				
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
1 Numerazione progressiva								5 Specificare il tipo di illuminazione del locale				9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili								
2 Aerazione forzata/naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale								6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucchiolanti				10 Specificare il tipo di apertura delle porte								
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo								7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili				11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico								
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente								8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili												
<b>b) Parametri sicurezza</b>																				
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio <sup>16</sup>		Sistemi antincendio			Pompe antincendio		Scala accesso		Boccaporto							
Verticali 12	Orizzontali 13	Tipo macchina 14	Tipo protezione 15	No	Si	Fissi 17	Mobili 18		Tipo 19	Capacità 20	Corrimano 21	Fissa 22		Gancio sicurezza 23		Protezione perimetrale 24				
							Tipo	Nr.				Tipo	Nr.	Tipo	Si	No	Si	No	Si	No
1							Gas													
2							Fumo													
3							Calore													
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
12 Specificare se si tratta di scale								17 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso (anidride carbonica – schiuma, ecc.)				21 Specificare tipo di corrimano (es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc.)								
13 Specificare se si tratta di carrugetti								18 Specificare numero e tipo di estintori				22 Specificare tipo di scala d'accesso								
14 Specificare il tipo di macchina (es.: motore, compressore)								19 Specificare tipo di pompe antincendio a bordo (es: elettropompa, motopompa)				23 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello								
15 Specificare il tipo di protezione (es.: difesa, grata, ringhiera, ecc.)								20 Specificare capacità di ciascuna pompa antincendio				24 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta								
16 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato																				

Nave:														Nr. Reg.													
Locali ed ambienti di lavoro														<b>- 2 - Locali sottoponte: locale di poppa</b>													
<b>a) Parametri igiene</b>																											
1	Aerazione 2		Impianto condizionam. 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antiscivolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte apertura 10		Isolamento acustico 11		Cucette 12						
	Forz	Nat.	Si	No	Si	No	naturale	artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	per chiglia o longitudinale	per madiere o trasversale					
1																											
2																											
3																											
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																											
1 Numerazione progressiva														5 Specificare il tipo di illuminazione del locale							9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili						
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale														6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolevoli							10 Specificare il tipo di apertura delle porte						
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo														7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili							11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione						
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente														8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili							12 Specificare il numero di cucette presenti						
<b>b) Parametri sicurezza</b>																											
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio 17		Sistemi antincendio			Pompe antincendio		Scala accesso			Boccaporto													
Verticali 13	Orizzont. 14	Tipo macchina 15	Tipo protezione 16	No	Si	Fissi 18	Mobili 19		Tipo 20	Capacità 21	Corrimano 22		Fissa 23		Ganci sicurezza 24		Protezione 25										
					Tipo		Nr.	Tipo			Nr.	Tipo	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No							
1																											
2																											
3																											
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																											
13 Specificare se si tratta di scale														18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica – schiuma, ecc.							22 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)						
14 Specificare se si tratta di carrugetti														19 Specificare numero e tipo di estintori							23 Specificare tipo di scala d'accesso						
15 Specificare il tipo di macchina (Es.: Compres.)														20 Specificare tipo di pompe antincendio a bordo (Es.: elettropompa, motopompa, pompa a mano)							24 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello						
16 Specificare il tipo di protezione (Es.: Difensa, grata, ringhiera, ecc...)														21 Specificare capacità di ciascuna pompa antincendio							25 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta						
17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato																											

Nave:

Nr. Reg.

Locali ed ambienti di lavoro

**- 3 - Locali sottoponte: locale macchine**

## a) Parametri igiene

1	Aerazione 2		Rilevazione temperatura 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11		Note 12
	Forz	Nat.	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	
1																					
2																					
3																					

## Istruzioni per la compilazione

1 Numerazione progressiva ambienti	5 Specificare il tipo di illuminazione del locale	9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale	6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli	10 Specificare il tipo di apertura delle porte
3 Indicare eventuale isolamento termico	7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili	11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente	8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili	12 Eventuali note esplicative sull'ambiente in esame

## b) Parametri sicurezza

1	Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio 17			Sistemi antincendio			Pompe antincendio		Scala accesso		Boccaporto		Allarme sentina 26			
	Verticali 13	Orizzontali 14	Tipo macchina 15	Tipo protezione 16	No	Si		Fissi 18	Mobili		Tipo 20	Capacità 21	Corrimano		Fissa		Ganci sic.		Protezione	
						Tipo	Nr.		Tipo	Nr.			Tipo	Si	No	Si	No	Si	No	Si
1							Gas													
2							Fumo													
3							Calore													

## Istruzioni per la compilazione

13 Specificare se si tratta di scale	18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica – schiuma, ecc.	22 Specificare presenza di corrimano (es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc....)
14 Specificare se si tratta di carrugetti	19 Specificare numero e tipo di estintori	23 Specificare tipo di scala d'accesso
15 Specificare il tipo di macchina (es.: motore, compressore.)	20 Specificare tipo di pompe antincendio a bordo (es.: elettropompa, motopompa, pompa a mano)	24 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello
16 Specificare il tipo di protezione (es.: difesa, grata, ringhiera, ecc)	21 Specificare capacità di ciascuna pompa antincendio	25 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta
17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato		26 Specificare

Nave:																	Nr. Reg.				
Locali ed ambienti di lavoro										<b>- 4 - Locali sottoponte: stiva refrigerata</b>											
a) Parametri igiene																					
1	Aerazione 2		Rilevazione temperatura 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antiscivolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11		Note 12
	Forz	Nat.	Si	No	Si	No	Natural e	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	
1																					
2																					
3																					
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
1 Numerazione progressiva ambienti								5 Specificare il tipo di illuminazione del locale						10 Specificare il tipo di apertura delle porte							
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale								6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolevoli						11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione							
3 Indicare eventuale isolamento termico								7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili						12 Eventuali note esplicative sull'ambiente in esame							
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente								8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili													
								9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili													
b) Parametri sicurezza																					
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio 17			Sistemi antincendio			Scala accesso				Boccaporto				Dispositivo apertura sicurezza			
Verticali 13	Orizzontali 14	Tipo macchina 15	Tipo protezione 16	No	Si	18	19		20		21		22		23		24				
							Tipo	Nr.	Tipo	Nr.	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	
1							Gas														
2							Fumo														
3							Calore														
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
13 Specificare se si tratta di scale								18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica – schiuma, ecc...						21 Specificare tipo di scala d'accesso							
14 Specificare se si tratta di carrugetti								19 Specificare numero e tipo di estintori						22 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello							
15 Specificare il tipo di macchina (Es.: Motore, Compress.)								20 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)						23 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta.							
16 Specificare il tipo di Protezione (Es.: Difesa, grata, ringhiera, ecc)														24 Specificare							
17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato																					

Nave:																	Nr. Reg.				
Locali ed ambienti di lavoro												<b>- 5 - Locali sottoponte: locale alloggi</b>									
<b>a) Parametri igiene</b>																					
<b>1</b>	<b>Aerazione</b>		<b>Impianto condizionamento</b>		<b>Isolamento termico</b>		<b>Illuminazione posti di lavoro</b>		<b>Pavimenti antisdrucciolo</b>		<b>Pavimenti lavabili</b>		<b>Pareti lavabili</b>		<b>Soffitti lavabili</b>		<b>Porte - apertura</b>		<b>Isolamento acustico</b>		<b>Cuccette</b>
	<b>2</b>		<b>3</b>		<b>4</b>		<b>5</b>		<b>6</b>		<b>7</b>		<b>8</b>		<b>9</b>		<b>10</b>		<b>11</b>		<b>12</b>
	Forz	Nat.	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	Chiglia
1																					
2																					Madiere
3																					
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
1 Numerazione progressiva ambienti							5 Specificare il tipo di illuminazione del locale					9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili									
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale							6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli					10 Specificare il tipo di apertura delle porte									
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo							7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili					11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione									
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente							8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili					12 Specificare il numero di cuccette presenti									
<b>b) Parametri sicurezza</b>																					
<b>Vie ed uscite di sicurezza</b>				<b>Rilevazione antincendio</b>				<b>Sistemi antincendio</b>				<b>Scala accesso</b>				<b>Boccaporto</b>				<b>Dispositivo apertura sicurezza</b>	
Verticali		Orizzontali		<b>15</b>				Fissi		Mobili		Corrimano		Fissa		Ganci sicurezza		Protezione		<b>22</b>	
<b>13</b>		<b>14</b>		No	Si			<b>16</b>		<b>17</b>		<b>18</b>		<b>19</b>		<b>20</b>		<b>21</b>		Si	No
					Tipo	Nr.		Tipo	Nr.	Tipo	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	
1					Gas																
2					Fumo																
3					Calore																
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
13 Specificare se si tratta di scale							17 Specificare numero e tipo di estintori					21 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta									
14 Specificare se si tratta di carrugetti							18 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)					22 Specificare									
15 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato							19 Specificare tipo di scala d'accesso														
16 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica – schiuma, ecc...							20 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello														

Nave:															Nr. Reg.					
Locali ed ambienti di lavoro										<b>- 6 - Locali sottoponte: gavone prodiero</b>										
<b>a) Parametri igiene</b>																				
1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Vie di accesso 10		Isolamento acustico 11	
	Forz	Nat.	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Passo d'uomo	Boccaportello	Si	No
1																				
2																				
3																				
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
1 Numerazione progressiva										5 Specificare					9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili					
2 Aerazione forzata/naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale										6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli					10 Specificare il tipo di vie di accesso					
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo										7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili					11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione					
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente										8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili										
<b>b) Parametri sicurezza</b>																				
Vie ed uscite di sicurezza		Rilevazione antincendio			Sistemi antincendio			Scala accesso				Boccaportello/Passo d'uomo				Dispositivo apertura sicurezza				
Verticali 13	Orizzontali 14	15			Fissi 16	Mobili 17		Corrimano 18		Fissa 19		Ganci sicurezza 20		Protezione 21		22				
		No	Si		Tipo	Nr.	Tipo	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No			
1			Gas																	
2			Fumo																	
3			Calore																	
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
13 Specificare se si tratta di scale										17 Specificare numero e tipo di estintori					21 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta					
14 Specificare se si tratta di carrugetti										18 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc)					22 Specificare					
15 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato										19 Specificare tipo di scala d'accesso										
16 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica – schiuma, ecc...										20 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello										

Nave:												Nr. Reg.						
Locali ed ambienti di lavoro												<b>- 7 - Locali sopra ponte: cella pesce</b>						
a) Parametri igiene																		
1	Isolamento termico		Illuminazione posti di lavoro		Pavimenti antisdrucchiolo		Pavimenti lavabili		Pareti lavabili		Soffitti lavabili		Porte - apertura		Isolamento acustico		Note	
			4				5		6		7		8		9		10	
	Tipo	Materiale	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No		
	2	3																
1																		
2																		
3																		
<b>Istruzione per la compilazione</b>																		
1 Numerazione progressiva					4 Specificare il tipo di illuminazione del locale					9 Specificare il tipo di apertura delle porte								
2 Indicare il tipo (Es.: a pannello, a schiuma, a camera d'aria, ecc...)					5 Specificare se i pavimenti sono antisdrucchiolanti					10 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico								
3 Specificare (Es.: legno, polistirolo espanso, lana di roccia, ecc...)					6 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili					11 Eventuali note applicative								
					7 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili													
					8 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili													
b) Parametri sicurezza																		
Vie ed Uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione Antincendio			Sistemi Antincendio		Porte				Dispositivo apertura sicurezza					
Verticali	Orizzont.	Tipo macchina	Tipo protezione	15			Fissi	Ganci Sicurezza		Segnalazione presenza uomo		19						
				No	Si									16	17		18	
11	12	13	14		Tipo	Nr.	Tipo	Si	No	Si	No	Si	No					
1					Gas													
2					Fumo													
3					Calore													
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																		
11 Specificare se si tratta di scale					15 Specificare il tipo e num. di ciascun rilevatore installato					18 Specificare								
12 Specificare se si tratta di carrugetti					16 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica - schiuma, ecc...					19 Specificare								
13 Specificare il tipo di macchina (Es.: Motore, ventilatori, compress.)					17 Specificare													
14 Specificare il tipo di protezione (Es.: Difensa, grata, ringhiera, ecc....)																		

Nave:														Nr. Reg.						
Locali ed ambienti di lavoro														<b>- 8 - Locali sopra ponte: saletta - cucina</b>						
a) Parametri igiene																				
1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Isolamento acustico 10		Conservazione alimenti 11	
	Forz	Nat..	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Nr.	Tipo
1																				
2																				
3																				
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
1 Numerazione progressiva								5 Specificare il tipo di illuminazione del locale						9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili						
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale								6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli						10 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico						
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo								7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili						11 Specificare (Es.: frigorifero, dispensa, ecc...)						
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente								8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili												
b) Parametri sicurezza																				
1	Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio 16.		Sistemi antincendio			Pronto soccorso			Porte (apertura) 21		Note 22					
	Verticali 12	Orizzontali 13	Tipo macchina 14	Tipo protezione e 15	No	Si	Fissi 17	Mobili 18		Materiale 19	Manuali 20		Interna	Scorrevole						
							Tipo	Nr.	Tipo		Si	No								
1																				
2							Gas													
3							fumo													
							calore													
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
12 Specificare se si tratta di scale								17 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...						20 Specificare						
13 Specificare se si tratta di carruggetti														21 Specificare tipo apertura delle porte						
14 Specificare il tipo di macchina (Es.:fornelli, frigorifero, affettatrici, ecc.)								18 Specificare numero e tipo di estintori						22 Indicare eventuali note						
15 Specificare il tipo di protezione (Es.: Difensa, grata, ringhiera, ecc...)								19 Cassetta medicinali prevista dalle norme, pallone Ambu, barella, borse termiche, ecc...												
16 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato																				

Nave:																Nr. Reg.					
Locali ed ambienti di lavoro										<b>- 9 - Locali sopra il ponte coperta: alloggi sotto ponte cassero</b>											
<b>a) Parametri igiene</b>																					
1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antiscivolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11		Cuccette 12
	Forz	Nat..	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	Chiglia
1																					
2																					Madiere
3																					
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
1 Numerazione progressiva								5 Specificare il tipo di illuminazione del locale						10 Specificare il tipo di apertura delle porte							
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale								6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolevoli				11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico									
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo								8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili						12 Specificare il tipo (per chiglia o per madiere)							
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente								9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili						13 Specificare							
<b>b) Parametri sicurezza</b>																					
Vie ed uscite di sicurezza			Rilevazione antincendio 16			Sistemi Antincendio						Scala accesso				Boccaporto				Note 23	
Verticali 14		Orizzont. 15	No	Si		Fissi 17		Mobili 18				Corrimano 19		Fissa 20		Ganci Sic. 21		Protezione 22			
				Tipo	Nr.	Tipo		Nr.	Tipo		Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	
1				Gas																	
2				Fumo																	
3				Calore																	
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
14 Specificare se si tratta di scale								18 Specificare numero e tipo di estintori						22 Segnalare esistenza di protezione anticaduta							
15 Specificare se si tratta di carruggetti								19 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)						23 Indicare eventuali note							
16 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato								20 Specificare tipo di scala d'accesso													
17 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...								21 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello													

Nave:																Nr. Reg.					
Locali ed ambienti di lavoro											<b>- 10 - Locali sopra tuga: alloggio comandante</b>										
<b>a) Parametri igiene</b>																					
1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11		Cuccette 12
	Forz	Nat..	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	Chiglia
1																					
2																					Madiere
3																					
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
1 Numerazione progressiva							5 Specificare il tipo di illuminazione del locale					10 Specificare il tipo di apertura delle porte									
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale							6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli					11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico									
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo							7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili					12 Specificare il tipo (per chiglia o per madiere)									
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente							8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili														
							9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili														
<b>b) Parametri sicurezza</b>																					
Vie ed uscite di sicurezza			Rilevazione antincendio 15		Sistemi antincendio				Scala accesso				Porte accesso 20		Note 21						
Verticali 13	Orizzont. 14	No	Si		Fissi 16	Mobili 17		Corrimano 18		Fissa 19		Interna	Scorrevole								
			Tipo	Nr.	Tipo	Nr.	Tipo	Si	No	Si	No										
1			Gas																		
2			Fumo																		
3			Calore																		
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																					
13 Specificare se si tratta di scale							17 Specificare numero e tipo di estintori					20 Specificare tipo di apertura delle porte									
14 Specificare se si tratta di carruggetti							18 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)					21 Indicare eventuali note									
15 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato							19 Specificare tipo di scala d'accesso														
16 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...																					

Nave:															Nr. Reg.					
Locali ed ambienti di lavoro										<b>- 11 - Locali sopra tuga: sala carteggio</b>										
<b>a) Parametri igiene</b>																				
1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11	
	Forz.	Nat.	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No
1																				
2																				
3																				
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
1 Numerazione progressiva					5 Specificare il tipo di illuminazione del locale					10 Specificare il tipo di apertura delle porte										
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale					6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli					11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico										
3 Indicare eventuale presenza di condizionatore a bordo					7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili															
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente					8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili															
					9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili															
<b>b) Parametri sicurezza</b>																				
1	Vie ed uscite di sicurezza 12		Rilevazione antincendio 14		Sistemi antincendio			Scala accesso				Porte accesso 19		Note 20						
	Verticali	Orizzont.	No	Si	Fissi 15	Mobili 16	Corrimano 17	Fissa 18	Interna	Scorrevole										
				Tipo Nr.	Tipo Nr.	Tipo	Si No	Si No												
1				Gas																
2				Fumo																
3				Calore																
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
12 Specificare se si tratta di scale					16 Specificare numero e tipo di estintori					19 Specificare il tipo di apertura delle porte										
13 Specificare se si tratta di carruggetti					17 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)					20 Indicare eventuali note										
14 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato					18 Specificare tipo di scala d'accesso															
15 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica - schiuma - ecc...																				

Nave: \_\_\_\_\_ Nr. Reg. \_\_\_\_\_

Locali ed ambienti di lavoro **- 12 - Locali sopra tuga: plancia**

**a) Parametri igiene**

1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione posti di lavoro 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11		Note 12
	Forz	Nat.	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	
1																					
2																					
3																					

**Istruzioni per la compilazione**

1 Numerazione progressiva	5 Specificare il tipo di illuminazione del locale	10 Specificare il tipo di apertura delle porte
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale	6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolo 7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili	11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo	8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili	12 Indicare eventuali note
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente	9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili	

**b) Parametri sicurezza**

Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio 17		Sistemi antincendio			Scala accesso				Porte accesso 22		Note 23
Verticali 13	Orizzont. 14	Tipo macchina 15	Tipo protezione 16	No	Si	Fissi 18	Mobili 19		Corrimano 20		Fissa 21		Interna	Scorrevole	
					Tipo	Nr.	Tipo	Nr.	Tipo	Si	No	Si			No
1					Gas										
2					Fumo										
3					Calore										

**Istruzioni per la compilazione**

13 Specificare se si tratta di scale	17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato	20 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)
14 Specificare se si tratta di carrugetti	18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...	21 Specificare tipo di scala d'accesso
15 Specificare il tipo di macchina (Es.: video terminali, radar, plotter, ecoscandagli, GPS, ecc...)	19 Specificare numero e tipo di estintori	22 Specificare il tipo di apertura delle porte
16 Specificare il tipo di protezione (Es.: schermi antiriflesso ecc)		23 Indicare eventuali note

Nave:											Nr. Reg.									
Locali ed ambienti di lavoro											<b>- 13 - Ambiente esterno: posto manovra prua</b>									
<b>a) Parametri igiene</b>																				
<b>1</b>	<b>Illuminazione posti di lavoro</b>					<b>Pavimenti antisdrucciolo</b>				<b>Pavimenti lavabili</b>				<b>Note</b>						
	<b>2</b>					<b>3</b>				<b>4</b>				<b>5</b>						
	Nr.	Tipo				Si	No			Si	No									
1																				
2																				
3																				
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
1 Numerazione progressiva											4 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili									
2 Specificare il tipo di illuminazione del locale (Es.: fanali, plafoniere, riflettori, ecc...)											5 Indicare eventuali note									
3 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli																				
<b>b) Parametri sicurezza</b>																				
<b>Vie ed uscite di sicurezza</b>			<b>Zone di pericolo</b>				<b>Sistemi antincendio</b>			<b>Dotazioni sicurezza</b>		<b>Scala accesso</b>			<b>Boccaporto</b>				<b>Ringhiera</b>	
Verticali		Orizzont.	Tipo macchina		Tipo protezione		Fissi	Mobili		Tipo	Nr.	Corrimano	Fissa		Ganci secur.		Protezione perimetrale		Si	No
6		7	8		9		10	11		12	Nr.	13	14		15		16		17	No
							Tipo	Nr.	Tipo				Si	No	Si	No	Si	No		
1																				
2																				
3																				
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																				
6 Specificare se si tratta di scale							11 Specificare numero e tipo di estintori					15 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello								
7 Specificare se si tratta di carrugetti							12 Specificare (Es.: zattere, atolli, salvagenti, estintori, ecc. e altri DPI)					16 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta								
8 Specificare il tipo di macchina (Es.: verricello, argani, gru, ecc.)							13 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)					17 Specificare								
9 Specificare il tipo di protezione (Es.:difesa, grata, ringhiera, ecc)																				
10 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...							14 Specificare tipo di scala d'accesso													

Nave:						Nr. Reg.							
Locali ed ambienti di lavoro						<b>- 14 - Ambiente esterno: aree esterne dei ponti</b>							
<b>a) Parametri igiene</b>													
1	Illuminazione posti di lavoro			Pavimenti antisdrucchiolo		Pavimenti lavabili		Note					
	2			3		4		5					
	Nr.	Tipo		Si	No	Si	No						
1													
2													
3													
<b>Istruzioni per la compilazione</b>													
1 Numerazione progressiva					4 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili								
2 Specificare il tipo di illuminazione del locale (Es.: fanali, plafoniere, riflettori)					5 Indicare eventuali note								
3 Specificare se i pavimenti sono antisdrucchiolanti													
<b>b) Parametri sicurezza</b>													
	Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Sistemi antincendio			Dotazioni sicurezza		Boccaporto			
	Verticali	Orizzontali	Tipo macchina	Tipo protezione	Fissi	Mobili		12	Nr.	Ganci Sicurezza		Protezione perimetrale	
	6	7	8	9	10	11		Tipo		13		14	
					Tipo	Nr.	Tipo			Si	No	Si	No
1													
2													
3													
<b>Istruzioni per la compilazione</b>													
6 Specificare se si tratta di scale				10 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...				13 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello					
7 Specificare se si tratta di carrugetti				11 Specificare numero e tipo di estintori				14 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta					
8 Specificare il tipo di macchina (Es.: verricello, argani, gru, ecc...)				12 Specificare (Es.: zattere, atolli, salvagenti, estintori, ecc. e altri DPI)									
9 Specificare il tipo di protezione (Es.:difensa, grata, ringhiera, ecc)													

Nave:							Nr. Reg.					
Locali ed ambienti di lavoro							<b>- 15 - Ambiente esterno: area verricelli</b>					
<b>a) Parametri igiene</b>												
<b>1</b>	<b>2</b> Illuminazione posti di lavoro			<b>3</b> Pavimenti antisdrucciolo			<b>4</b> Pavimenti lavabili			<b>5</b> Note		
	Nr.	Tipo		Si	No		Si	No				
1												
2												
3												
<b>Istruzioni per la compilazione</b>												
1 Numerazione progressiva							4 Specificare se i pavimenti sono lavabili					
2 Specificare il tipo di illuminazione del locale (Es.: fanali, plafoniere, riflettori)							5 Indicare eventuali note					
3 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli												
<b>b) Parametri sicurezza</b>												
<b>1</b>	<b>6</b> Vie ed uscite di sicurezza		<b>8</b> Zone di pericolo		<b>10</b> Sistemi antincendio		<b>12</b> Dotazioni sicurezza		<b>13</b> Boccaporto		<b>15</b> Note	
	Verticali	Orizzontali	Tipo macchina	Tipo protezione	Fissi	Mobili		Tipo	Nr.	Protezione perimetrale		
6	7	8	9	10	11							
				Tipo	Nr.	Tipo			<b>13</b> Ganci sicurezza		<b>14</b> Protezione perimetrale	
									Si	No	Si	No
1												
2												
3												
<b>Istruzioni per la compilazione</b>												
6 Specificare se si tratta di scale				10 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso    anidride carbonica - schiuma - ecc...				13 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello				
7 Specificare se si tratta di carrugetti								14 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta				
8 Specificare il tipo di macchina (es.: verricello, argani, gru, ecc...)				11 Specificare numero e tipo di estintori				15 Indicare eventuali note				
9 Specificare il tipo di protezione (Difensa, grata, ringhiera, ecc.)				12 Specificare (Es.: zattere, atolli, salvagente, estintori ecc. e altri DPI)								

Nave:																		Nr. Reg.					
Locali ed ambienti di lavoro										<b>- 16 - Locali igienici</b>													
a) Parametri igiene																							
1	Aerazione 2		Impianto condizionamento 3		Isolamento termico 4		Illuminazione del locale 5		Pavimenti antisdrucciolo 6		Pavimenti lavabili 7		Pareti lavabili 8		Soffitti lavabili 9		Porte - apertura 10		Isolamento acustico 11		Lavabi 12	WC 13	Docce 14
	Forz	Nat..	Si	No	Si	No	naturale	artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	Nr	Nr	Nr
1																							
2																							
3																							
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																							
1 Numerazione progressiva								5 Specificare il tipo di illuminazione del locale						10 Specificare il tipo di apertura delle porte									
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale								6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolo						11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico									
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo								7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili						12 Specificare									
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente								8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili						13 Specificare									
								9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili						14 Specificare									
b) Parametri sicurezza																							
Vie ed uscite di sicurezza				Zone di pericolo										Dispositivo apertura sicurezza									
Verticali 15		Orizzontali 16		Tipo macchina 17					Tipo protezione 18					19									
														Si		No							
1																							
2																							
3																							
<b>Istruzioni per la compilazione</b>																							
15 Specificare se si tratta di scale										18 Specificare il tipo di protezione (Es.: difesa, grata, ringhiera, ecc...)													
16 Specificare se si tratta di carrugetti										19 Specificare													
17 Specificare il tipo di macchina (Es.: scaldabagno, autoclave, estrattori, ecc...)																							

## **RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA A BORDO.**

(d.lgs. 271/99, art. 6, comma 1, lettera c)

*Relazione tecnica sulla valutazione dei rischi per la tutela della salute e la sicurezza del lavoratore marittimo connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa a bordo; nella relazione sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori, nonché il programma di attuazione di eventuali interventi migliorativi dei livelli di igiene e sicurezza a bordo.*

### **DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Premesso che, ai sensi dell'art. 13, comma 1 e art. 15, comma 2, lett. a del D.lgs. n. 271/99, in data \_\_\_\_\_ sono stati consultati preventivamente i servizi di prevenzione e protezione e il rappresentante dei lavoratori in merito ai criteri procedurali per la valutazione e l'individuazione dei rischi sul luogo di lavoro, la valutazione medesima è stata condotta mediante diretta osservazione dell'attività lavorativa, sulla base del controllo ispettivo della nave, delle attrezzature, delle apparecchiature, degli impianti e delle sostanze pericolose impiegate e in relazione alle zone di pesca usualmente frequentate dalla nave. Durante il controllo è stato verificato il buono stato generale di uso e manutenzione di strutture, attrezzature e macchine e la validità dei documenti ai fini delle annotazioni di sicurezza e navigabilità.

### **RISCHI GENERALI CONNESSI ALL'AMBIENTE DI LAVORO**

#### DESCRIZIONE

Tenuto conto della peculiarità dell'ambiente di lavoro, a prescindere dalle fasi effettive di attività lavorativa quali: imbarco, navigazione, pesca, sbarco ecc., sono comunque e sempre presenti i seguenti rischi:

- esposizione al rumore
- vibrazioni generali del corpo
- macroclima ed UV
- sollecitazioni meccaniche alle articolazioni relative ai movimenti di rollio e beccheggio

## PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio e gli eventuali tecnici od ospiti; più genericamente tutti coloro che imbarcano sulla nave.

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- verificare il buono stato di conservazione di tutti i rivestimenti degli isolanti termoacustici;
- navigare con andatura che limiti i movimenti di rollio e beccheggio;
- predisporre idonei turni di lavoro;
- assicurare continuamente l'affidabilità delle attrezzature

## **RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA A BORDO**

### **1. IMBARCO DELL'EQUIPAGGIO**

#### DESCRIZIONE

In questa fase dell'attività lavorativa tutti i componenti l'equipaggio accedono al natante.

Se il natante è ormeggiato alla banchina, l'imbarco avviene percorrendo una passerella o passando dalla banchina sul parapetto (impavesata) dell'imbarcazione.

Se il natante si trova in rada, l'imbarco avviene adoperando un'imbarcazione di trasferimento e salendo da una biscaglina se il dislivello tra le due imbarcazioni è notevole.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e dei mezzi coinvolti, si rileva l'esistenza dei sottoelencati rischi.

a) Quando l'imbarco avviene dalla banchina:

- inciampare;
- scivolare o perdere l'equilibrio;
- cadere in mare o nell'area di accesso.

b) Quando l'imbarco avviene in rada:

- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- navigazione con scarsa visibilità;

- scivolare sui tarozzi;
- cadere in mare.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio e gli eventuali tecnici od ospiti; più genericamente tutti coloro che imbarcano sulla nave.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

a) Quando l'imbarco avviene dalla banchina:

- muoversi con cautela;
- installare correttamente la passerella e assicurarsi che sia ben legata, non attraversata da cavi, priva di liquidi sdruciolevoli (oli, grassi ecc.), libera da oggetti ingombranti;
- applicare un corrimano sicuro;
- evitare di transitare sulla passerella con entrambe le mani ingombre o con grossi pesi in braccio;
- assicurarsi della presenza di personale per eventuale aiuto durante il transito sulla passerella;
- assicurarsi che la zona di arrivo a bordo sia sgombra;
- se la visibilità è scarsa, nel luogo ove la nave è ormeggiata o ancorata, adoperare opportuni sistemi di illuminazione, fissi o portatili, ed efficaci sistemi di segnalazione;
- predisporre opportunamente il personale per aiutare chi deve salire o scendere, nel caso l'imbarco avvenga tramite passaggio dal parapetto e quando non sia possibile installare un'adeguata passerella;
- evitare di saltare.

b) Quando l'imbarco avviene in rada

- muoversi con cautela;
- indossare calzature idonee;
- eseguire l'operazione di trasferimento disponendo l'imbarcazione più piccola sottovento a quella più grande in posizione tale da avere il miglior ridosso;
- disporre le imbarcazioni in modo da avere il minor dislivello possibile;
- se il dislivello è notevole adoperare idonee biscagline;
- assicurarsi che la biscaglina sia ben fissata;
- attenersi strettamente agli ordini impartiti dal comandante della barca di appoggio in particolare per quanto riguarda il momento del passaggio da un'imbarcazione all'altra.

## 2. AVVIAMENTO DELL' APPARATO MOTORE ED APPRONTAMENTO DELLE ATTREZZATURE

### DESCRIZIONE

In questa fase vengono avviate e/o poste in preriscaldamento tutte le macchine ed attrezzature di bordo necessarie alla navigazione mentre vengono verificate ed approntate le attrezzature necessarie alla pesca.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle apparecchiature e delle operazioni necessarie ad avviarle, si rilevano i seguenti rischi:

- incendio e/o esplosione;
- contatto accidentale con cavi o apparati elettrici in tensione;
- fughe di gas ed aerosol;
- proiezione di liquidi caldi o freddi;
- impigliare indumenti in organi rotanti ed essere trascinati;
- ustioni per contatto con parti incandescenti;
- soffocamento o difficoltà nella respirazione per inalazione di gas e vapori;
- ferite, escoriazioni e traumi contusivi.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare, prima dell'avviamento, che non vi siano perdite di combustibile.
- Verificare, almeno visivamente, la tenuta delle tubazioni, delle prese a mare e la eventuale presenza di acqua in sentina.
- Prima di avviare le apparecchiature, seguire scrupolosamente le istruzioni indicate nel manuale d'uso rilasciato dal costruttore.
- Verificare il corretto funzionamento subito dopo l'avviamento. In presenza di dubbi evitare di avviare l'apparecchiatura ed avvertire il comandante ed il responsabile della sicurezza.
- Tutte le apparecchiature sprovviste di manuale d'uso devono essere adoperate da personale, o con la presenza di personale, che abbia esperienza sul loro funzionamento.
- Non adoperare liquidi infiammabili per la pulizia di apparecchiature in funzione o che emettono radiazioni (Radar, GPS, Plotter, ecc).

### 3. DISORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE

#### DESCRIZIONE

In questa attività, preliminare alla partenza dal porto, si mollano gli ormeggi e viene salpata l'ancora per passare dallo stato di nave ormeggiata/ancorata a quello di nave in navigazione. Le modalità del disormeggio sono diverse in quanto la nave può essere ormeggiata:

- di fianco alla banchina;
- in andana con prora a terra e corpo morto di poppa;
- in andana con poppa a terra e prua all'ancora;
- in rada.

Nel salpamento delle ancore, queste vengono adeguatamente rientrate nelle cubie e poi rizzate adoperando le attrezzature specifiche esistenti a bordo (bozze, castagne, altro) per prevenire il loro accidentale rilascio in navigazione, specialmente con maltempo. Durante l'operazione di recupero delle catene si esegue il loro lavaggio con getto d'acqua di mare in pressione.

La manovra può essere eseguita con l'ausilio di salpancore o di sistemi di recupero che utilizzano le campane di tonneggio del verricello.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

- rottura improvvisa di cavi, catene o altra attrezzatura;
- inciampare nei cavi di ormeggio;
- perdere l'equilibrio e cadere;
- essere colpiti, investiti e trascinati dalla catena;
- impigliare indumenti negli organi rotanti ed essere trascinati;
- scivolare per presenza di liquidi o sostanze sdruciolevoli;
- collisione ed urto;
- incaglio e falla.

#### PERSONALE ESPOSTO

- Il personale di coperta o i preposti all'operazione.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Prestare la massima attenzione durante la manipolazione dei cavi.
- Verificare che le attrezzature utilizzate e i mezzi fissi di prevenzione (ringhiere, protezione di parti rotanti, ecc.) siano efficienti.

- Fare l'opportuna manutenzione di verricelli, bozzelli, ganci e altre attrezzature.
- Non eseguire manovre manuali su cavi in tensione.
- Disporsi in modo da non ostacolare la vista all'operatore del verricello.
- Adoperare opportuni sistemi d'illuminazione fissi o portatili, se la visibilità è scarsa e nelle ore notturne.
- Disporsi in modo da non essere abbagliati dalle luci di bordo.
- Dare gli ordini a voce alta e parlando in modo chiaro: chi riceve un ordine deve ripeterlo per confermare di aver capito esattamente.
- Cioccare a velocità di sicurezza.
- Rizzare stabilmente gli oggetti mobili ed i cavi di ormeggio per evitare che questi ultimi, in caso di maltempo, possano essere trascinati fuoribordo e di conseguenza incattivarsi nell'elica.
- Tenersi a distanza dai cavi o dalle catene in trazione.
- Non sostare mai nel piano di scorrimento delle catene ed accertarsi che non vi sia presenza di personale all'interno del pozzo mentre si recupera la catena.

#### **4. MANOVRA DI USCITA DAL PORTO**

##### DESCRIZIONE

In questa attività la nave manovra per uscire dal porto; si dispone nella propria metà di dritta dello specchio di mare all'imboccatura del porto per passare a distanza di sicurezza dal fanale rosso del molo foraneo.

##### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

- incaglio (su basso fondale o su scogli sommersi) e falla;
- collisione (con altra nave in entrata o in manovra nel porto) e urto;
- transito in zona vietata alla navigazione.

##### PERSONALE ESPOSTO

- Tutto il personale di bordo.

##### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Prima della partenza richiedere alla locale Autorità marittima eventuali "Avvisi ai Naviganti" che non compaiono sul portolano né sulle carte nautiche o in altre pubblicazioni.
- Studiare preventivamente il piano nautico del porto e la posizione di eventuali secche.
- Disporre il personale in "stato di manovra".

- Rispettare rigorosamente la velocità di sicurezza e i limiti eventualmente stabiliti dall'Autorità marittima.
- Mantenere la nave nel corridoio di uscita dal porto, rispettando la propria dritta e facendo particolare attenzione al traffico navale in zona.
- Segnalare per tempo le proprie manovre.
- Accostare sul segnale rosso in prossimità dell'uscita del porto.
- Mantenere lo stato di manovra fino a quando il natante giunge in acque libere.

## **5. NAVIGAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA ZONA DI PESCA**

### DESCRIZIONE

Quest'attività comprende tutte le operazioni connesse alla partenza dal porto verso la zona di pesca, al trasferimento da una zona di pesca ad un'altra e al ritorno nel porto.

Al comandante della nave spetta, in modo esclusivo, la direzione della manovra e della navigazione.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione del natante, l'analisi delle sue caratteristiche dimensionali, del suo comportamento in mare, del suo periodo di oscillazione e dei relativi movimenti di rollio e beccheggio si rilevano i seguenti rischi:

- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- avaria all'apparato di propulsione;
- avaria alle apparecchiature di governo
- navigazione con scarsa visibilità;
- caduta di uomo in mare.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare il funzionamento di tutti i dispositivi di emergenza per il governo dell'imbarcazione.
- Tenere sempre pronti tutti i mezzi di salvataggio collettivi e individuali.
- Mantenere un attento servizio di vedetta.
- Fare un corretto e previdente uso del radar.
- Fare ascolto continuo sul VHF (CH. 16).

*Inoltre ...*

*... in rapporto all'incaglio:*

- studiare preventivamente la rotta per il trasferimento nelle zone di pesca;
- mantenere chiusi portelli stagni e porte sul ponte principale.
- 
- Avvenuto l'incaglio:
- non tentare subito manovre di disincaglio, perché la carena potrebbe aver subito danni tali da fare affondare la nave;
- ispezionare immediatamente lo scafo dall'interno per accertare la presenza di infiltrazioni d'acqua;
- eseguire sondaggi delle profondità tutto intorno allo scafo per cercare un'eventuale via di uscita.
- alleggerire opportunamente la nave oppure spostare i pesi esistenti a bordo per variare l'assetto;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio o telefono di bordo;
- informare subito l'Autorità marittima e l'armatore.
- issare a riva gli appositi segnalamenti diurni/notturni per indicare l'incaglio;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave.

*... in rapporto alla collisione e all'urto:*

- rispettare la velocità di sicurezza;
- seguire attentamente gli spostamenti di ogni nave avvistata;
- chiamare immediatamente il comandante in caso di dubbio anche minimo sulle manovre da eseguire;
- eseguire con ampio margine di tempo e spazio le manovre per evitare la collisione; quando è possibile le manovre si devono segnalare otticamente e/o acusticamente;
- in caso di dubbio o incertezza sulle intenzioni di manovra dell'altra nave, emettere acusticamente e/o otticamente il segnale interrogativo composto da cinque fischi brevi e/o cinque lampi di luce.

Avvenuta la collisione o l'urto

- ispezionare l'area interessata per accertare l'entità dei danni;
- mantenere ferma la posizione di collisione dei due scafi per tamponare l'eventuale falla;
- rimuovere la posizione di contatto dopo consultazioni fra i comandanti delle unità, allo scopo di evitare maggiori danni;
- soccorrere la nave collisa;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio o telefono di bordo;

- informare per tempo l'Autorità marittima e l'armatore descrivendo la situazione e indicando la posizione;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave;
- salpare o liberarsi delle attrezzature da pesca, se necessario.

*... in rapporto alla falla e all'allagamento:*

- installare un dispositivo di rilevamento e segnalazione del livello dell'acqua di sentina;
- tenere le sentine sotto controllo visivo e strumentale per accertare che siano asciutte;
- ispezionare periodicamente le tubazioni di acqua-mare, in particolare il manicotto flessibile che collega lo scarico del raffreddamento del motore principale allo scarico fuoribordo sistemato a murata;
- controllare e verificare il buon funzionamento delle prese a mare, dei filtri acqua-mare o casse-fango, dei pozzetti e delle pigne di aspirazione;
- verificare il funzionamento e la portata delle pompe di sentina;
- verificare il funzionamento di tutti i dispositivi di emergenza per il governo dell'imbarcazione;
- mantenere chiusi portelli stagni e porte sul ponte principale.

Avvenuta la falla e il conseguente allagamento:

- Individuare e, possibilmente, tamponare la falla per eliminare o almeno ridurre la portata dell'acqua che entra nello scafo, utilizzando, a seconda della localizzazione e ampiezza della falla, materiali disponibili a bordo;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio o telefono di bordo;
- informare l'Autorità Marittima e l'armatore dell'evento, comunicando la posizione;
- mantenere in funzione la pompa di esaurimento per evacuare fuoribordo l'acqua che entra;
- tenere costantemente sotto controllo il livello dell'acqua nel locale allagato per stabilire se la portata della pompa di esaurimento è superiore alla portata dell'acqua che entra dalla falla;
- chiudere tutte le porte stagne ove esistenti;
- ostruire nel migliore dei modi gli attraversamenti e le vie di comunicazione tra il compartimento allagato e quelli attigui;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave.

*... in rapporto al naufragio:*

prima dell'ordine di abbandonare la nave

- il comandante deve:

- adoperare tutti i mezzi per salvare la nave;
- raccogliere il parere del motorista ovvero degli altri componenti dell'equipaggio;
- salvare libri e carte di bordo;
- abbandonare la nave per ultimo.

- tutto l'equipaggio deve:

- indossare i mezzi individuali di salvataggio e proteggersi con ogni mezzo a disposizione contro freddo e caldo estremi;
- raggiungere immediatamente il proprio posto secondo le prescrizioni del ruolo d'appello ed eseguire i propri compiti;
- lanciare con ogni mezzo la richiesta di soccorso dando la posizione della nave;
- fermare il motore principale e gli ausiliari;
- scollegare ogni fonte di energia elettrica;
- chiudere le valvole e gli sfoghi d'aria di tutte le casse contenenti materiali inquinanti (gasolio, lubrificanti e altre) per impedire la fuoriuscita dei liquidi in caso di affondamento della nave.

Dopo l'ordine di abbandonare la nave il comandante e l'equipaggio devono:

- raggiungere con massima sollecitudine il mezzo collettivo di salvataggio (imbarcazione, zattera, atollo);
- ammainare o lanciare i mezzi collettivi di salvataggio avendo cura di trattenere la sagola fino all'avvenuto imbarco dei naufraghi;
- allontanarsi rapidamente dalla nave che sta per affondare;
- utilizzare l'ancora galleggiante oppure un qualsiasi peso filato in acqua con una lunga sagola o cima per mantenere la posizione;
- stare di vedetta per avvistare eventuali soccorsi o pericoli;
- recuperare ed accudire altri naufraghi;
- agevolare la rilevazione della posizione dei naufraghi da parte dei soccorritori;
- verificare le dotazioni disponibili all'impiego (specialmente acqua e viveri) e utilizzarle al meglio, ossia senza sprechi;
- cercare di mantenere la posizione se la costa non è raggiungibile con i mezzi a disposizione;
- adoperare i fuochi di segnalazione, i fumogeni ed i coloranti per l'acqua quando si avvista una nave o un aeroplano, evitando di sprecarli senza probabilità di essere avvistati;
- Il comandante abbandona la nave per ultimo.

... *in rapporto all'avaria dell'apparato di propulsione:*

- verificare il buon funzionamento delle apparecchiature ausiliarie e del motore principale;
- fare correttamente la periodica manutenzione del sistema di propulsione.

Verificatasi l'avaria:

- cercare di rimediare all'avaria con mezzi di bordo dopo aver accertato la presenza di pezzi di rispetto a bordo, seguendo i manuali d'uso;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio e telefono di bordo;
- avvertire l'Autorità marittima e l'armatore dell'evento comunicando la posizione e l'eventuale previsione di riparazione;
- chiedere il parere di un esperto a terra dopo aver raccolto tutti gli elementi utili per la descrizione dell'avaria;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio, se necessario.

... in rapporto all'avaria delle apparecchiature di governo:

- verificare il funzionamento di tutti i dispositivi di emergenza per il governo dell'imbarcazione.

Avvenuta l'avaria:

- fare ricorso alla barra d'emergenza da montare a poppa attraverso l'apposito passaggio in coperta, se l'avaria interessa la macchinetta del timone (*agghiaccio*);
- cercare di rimediare con mezzi di bordo all'avaria, dopo aver accertato la presenza di parti di ricambio;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio e telefono di bordo;
- avvertire l'Autorità marittima e l'armatore dell'evento comunicando la posizione e l'eventuale previsione di riparazione;
- in caso di totale inefficienza del timone, come la rottura dell'asse o della pala, oppure di agugliotti e femminelle creare un *timone di fortuna*;
- utilizzare eventualmente la rete come timone di fortuna.

... in rapporto alla navigazione con scarsa visibilità:

- presenza in plancia del comandante;
- assicurarsi del continuo buon funzionamento degli apparati ausiliari alla navigazione (GPS, radar, decca, ecc...), degli apparati di segnalazione acustica e delle luci di navigazione;
- emettere i prescritti segnali acustici e mantenere un continuo ascolto di segnali provenienti da altre unità;
- mantenere la velocità di sicurezza, che consente di fermare la nave entro breve spazio nel caso si presenti un ostacolo improvviso.

... in rapporto alla caduta di uomo in mare:

- assicurarsi che tutti i parapetti e i corrimani siano efficienti;
- in caso di maltempo, non avventurarsi in coperta se il mare imbarca.

Avvenuta la caduta di uomo in mare:

- chiunque sia testimone deve immediatamente gridare **uomo in mare a ....** specificando il lato da cui è caduto per evitare che venga colpito dall'elica e lanciare in mare un salvagente, con boetta luminosa in ore notturne, o qualsiasi oggetto galleggiante, a cui il naufrago possa aggrapparsi; l'oggetto lanciato fuoribordo può anche costituire un riferimento per localizzare il naufrago;
- chiunque oda il grido "uomo in mare" deve ripeterlo immediatamente per farlo arrivare in plancia;
- fare accostare la nave sullo stesso lato della caduta; proseguire l'accostata fino a 60° dalla rotta originale quindi scontrare il timone tutto da banda opposta ed accostare fino a portarsi sulla rotta opposta a quella originaria. A questo punto ridurre la velocità preparandosi a recuperare il naufrago che si incrocerà sicuramente sulla rotta in quanto tale manovra consentirà alla nave di ripassare esattamente sulla rotta originaria;
- tenere a portata di mano ed in luogo facilmente accessibile almeno un salvagente come quello descritto al punto precedente;
- lanciare un altro il salvagente munito di sagola galleggiante lunga almeno mt. 30;
- avvicinarsi con cautela al naufrago, disponendosi sopravvento con il ridosso e facilitare il suo recupero, solo nel caso non si disponga di scialuppa di salvataggio;
- familiarizzare con lo schema di manovra "uomo in mare" e tenerlo affisso bene in vista in timoneria;
- proteggere il naufrago appena recuperato con una coperta di lana e condurlo in locale interno per sostituire gli indumenti bagnati con altri asciutti e somministrargli bevanda calda (latte o tè);
- in caso di disponibilità di battello d'emergenza, gli ordini dal ponte di comando all'imbarcazione sono:
  - un fischio breve: accostare a dritta
  - due fischi brevi: accostare a sinistra
  - tre fischi brevi: governare alla via
  - quattro fischi brevi: ritornare a bordo.

## 6. CONDUZIONE DELL'APPARATO MOTORE

DESCRIZIONE

Attività di condotta dell'apparato motore e dei suoi dispositivi ausiliari comporta:

- verifica continua degli impianti di alimentazione gasolio, circolazione acqua mare, lubrificazione motore principale;
- verifica del regolare raffreddamento dei supporti dell'asse elica e del corretto funzionamento di tutti i macchinari presenti a bordo.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione del locale macchine e l'osservazione diretta dell'attività lavorativa, tenuto conto delle caratteristiche intrinseche dei macchinari, si rilevano i seguenti rischi:

- esposizione al rumore;
- esposizione a vibrazioni;
- esposizione al microclima della sala macchine;
- esposizione agli idrocarburi
- impigliare indumenti negli organi rotanti ed essere trascinati;
- proiezione di liquidi caldi o freddi;
- scivolamento e caduta;
- ustioni per contatto con parti incandescenti;
- soffocamento o difficoltà nella respirazione per inalazione di gas o vapori;
- ferite ed escoriazioni.

#### PERSONALE ESPOSTO

Gli addetti alle macchine.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Uscire periodicamente dal locale macchine.
- Tenere in perfetta efficienza tutte le protezioni agli organi rotanti.
- Non eseguire riparazioni su organi meccanici in movimento.
- Comunicare tempestivamente ai responsabili eventuali anomalie nel funzionamento dei macchinari.
- Verificare sempre lo stato delle apparecchiature prima dell'uso.
- Usare macchine e impianti secondo le istruzioni del costruttore.

### **7. INIZIO FASE DI PESCA CON CALO DELLA RETE A MARE**

#### DESCRIZIONE

In questa fase, raggiunto il luogo di pesca, si distende la rete sulla zona poppiera; con l'ausilio del rullo si cala fuoribordo la parte terminale della stessa fino ad immergerne una parte in mare.

Il lavoro viene eseguito manualmente perché si tratta di carichi leggeri.

Il motopesca procede lentamente in avanti e la rete cala fino alla totale fuoriuscita.

In questa fase il personale controlla la manovra senza intervenire.

Si procede quindi a filare i timoni divergenti e i relativi cavi d'acciaio tramite il verricello.

Filata la giusta lunghezza dei cavi si inserisce il freno al verricello ed il motopesca, con la rete a rimorchio, procede in avanti alla velocità di pesca.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle attrezzature e l'osservazione diretta dello svolgimento delle operazioni, tenuto conto degli spazi disponibili a bordo, della disposizione costruttiva della zona della nave destinata a questa fase di lavoro, della posizione del verricello e dei cavi, della impossibilità di applicare barriere protettive ai cavi di acciaio o ai calamanti si rilevano i seguenti rischi:

- avaria o rotture delle attrezzature da pesca;
- sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso di infangamento di uno dei due timoni divergenti;
- trascinamento di uomini in mare con la rete o con i calamanti;
- scivolamento e caduta;
- impigliarsi della rete nell'elica;
- ridotta capacità di manovra e di governo;
- limitata capacità di comunicare ordini e recepire comunicazioni a causa della rumorosità degli attrezzi da pesca;
- ferite e abrasioni causate da cavi in movimento;
- tutti i rischi relativi alla navigazione.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio addetti alla manovra.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare preliminarmente il corretto funzionamento del verricello.
- Tenersi a distanza conveniente dai cavi in tensione e dalle attrezzature in movimento; solo il personale preposto alle manovre può rimanere nel posto designato.
- Filare le attrezzature di pesca con cautela.
- Evitare di sottoporre i cavi a tensioni eccessive o a forte abrasione e adoperarli solo per le finalità per cui sono previsti.
- Disporsi in modo da non ostacolare la vista dell'operatore del verricello.
- Dare indicazioni chiare per le manovre.

- Illuminare convenientemente la zona di lavoro durante le operazioni notturne.
- Assicurarci che la rotta impostata venga mantenuta.
- Evitare che l'estremità dei cavi di acciaio siano bloccate stabilmente sui tamburi del verricello per poter filare i cavi fuoribordo in caso di pericolo di collisione, di infangamento di un divergente o di qualunque altra emergenza. In questi casi, mentre si filano i cavi, predisporre un gavitello di segnalazione per il successivo recupero e informare l'Autorità marittima competente.

## 8. FASE DI PESCA CON RETE IN MARE

### DESCRIZIONE

Questa è la vera e propria fase di pesca; il natante naviga a velocità ridotta e rimorchia la rete. Non sono previste manovre sui cavi né interventi del personale; eventuali interventi sulla regolazione della velocità vengono eseguite manovrando sulla potenza erogata dal motore. La condizione di navigazione del peschereccio è equivalente a quella di un rimorchiatore sotto tiro con stabilità proporzionalmente ridotta.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle attrezzature, della posizione del verricello, dei cavi e del loro percorso in coperta e delle caratteristiche geometriche dello scafo, si rilevano i seguenti rischi:

- avaria o rotture dei cavi e delle attrezzature da pesca;
- sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso d'infangamento di uno dei due timoni divergenti;
- scivolamenti e/o cadute;
- "afferrature" degli attrezzi da pesca su fondali rocciosi o su relitti;
- movimenti di rollio amplificati dalla ridotta stabilità;
- ridotta capacità di manovra e governo;
- tutti i rischi della navigazione
- cadute fuori bordo prodotte da sbandamenti improvvisi ed amplificati.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- effettuare il rimorchio della rete a velocità di sicurezza;
- evitare virate e manovre brusche;
- Il personale di bordo deve tenersi a distanza conveniente dai cavi e dalle attrezzature di pesca in trazione;
- se indispensabile virare a velocità di sicurezza;

- i cavi non devono essere sottoposti a tensioni eccessive o a forte abrasione e devono essere adoperati solo per le finalità per cui sono previsti;
- in caso di “afferrature” manovrare opportunamente per liberare la rete, in caso di emergenza o di impossibilità, sganciare l’attrezzatura di pesca segnalandone la presenza con un gavitello ed avvisare l’Autorità Marittima competente;
- dare indicazioni chiare per le manovre;
- in caso di imminente collisione filare totalmente i cavi di acciaio, che devono essere opportunamente liberi sui tamburi del verricello;
- nelle operazioni notturne accertarsi che l’impianto di illuminazione sia efficiente;
- adoperare gli appositi D.P.I.
- disporre nelle immediate vicinanze della zona di manovra salvagenti anulari, con sagola galleggiante ed eventuale boetta luminosa, pronti per essere adoperati in caso di "uomo in mare"

## 9. RECUPERO O SALPAMENTO DELLA RETE

### DESCRIZIONE

In quest'attività si predispose il motopesca per il recupero della rete manovrando opportunamente il verricello.

Si recuperano i cavi d'acciaio finché i timoni divergenti giungono sotto le carrucole dei braccetti laterali del motopesca. In seguito si agganciano i calamenti alle campane di tonneggio e si prosegue nel salpamento della rete.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle attrezzature e l'osservazione diretta dello svolgimento delle operazioni, tenuto conto degli spazi disponibili a bordo, della disposizione costruttiva della zona della nave destinata a questa fase di lavoro, della posizione del verricello, della posizione dei cavi e del loro percorso in coperta e del tipo di fondale in cui si pesca, si rilevano i seguenti rischi:

- avaria o rottura delle attrezzature da pesca;
- impigliarsi dei cavi sulle campane di tonneggio;
- sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso di infangamento di uno dei due timoni divergenti;
- caduta del sacco della rete sul ponte;
- caduta di corpi contundenti eventualmente contenuti nel sacco della rete;
- oscillazione incontrollata del sacco della rete in caso di mare mosso;
- recupero accidentale di ordigni bellici o di sostanze nocive;
- contaminazione della rete da sostanze nocive (iprite);

- scivolamento e caduta;
- afferratura degli attrezzi da pesca su fondali rocciosi o su relitti;
- capacità di manovra e governo molto ridotta;
- tutti i rischi della navigazione.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio addetti alla manovra.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Tenersi a distanza conveniente dai cavi in tensione e dalle attrezzature in movimento; solo il personale preposto a determinate manovre può rimanere nel luogo di lavoro designato.
- Verificare preliminarmente il corretto funzionamento del verricello.
- Virare le attrezzature da pesca con cautela.
- Non sottoporre i cavi a tensioni eccessive o a forte abrasione e adoperarli solo per le finalità per cui sono previsti.
- In caso di afferrature sospendere il recupero e manovrare opportunamente per liberare la rete.
- Disporsi in modo da non ostacolare la vista dell'operatore del verricello.
- Dare indicazioni chiare per le manovre.
- Evitare che le estremità dei cavi di acciaio siano bloccate stabilmente sui tamburi del verricello per poter filare i cavi fuoribordo in caso di pericolo di collisione, di infangamento di un divergente, o di qualunque altra emergenza. In questi casi, mentre si filano i cavi, predisporre un gavitello di segnalazione per il successivo recupero e informare l'Autorità marittima competente.
- Accertarsi, se possibile, della presenza nel sacco della rete di corpi estranei prima di imbarcarlo a bordo e comportarsi di conseguenza.
- Controllare attentamente il contenuto del sacco della rete prima di vuotarlo in coperta e comportarsi di conseguenza.
- Nelle operazioni notturne accertarsi che l'impianto di illuminazione sia efficiente.

#### **In caso di ritrovamento di un ordigno**

Se l'ordigno si trova fuori dell'acqua e a meno di 200 m.:

- non utilizzare il telefono cellulare;
- non trasmettere via radio ma rimanere in ascolto;
- non tentare di maneggiare l'ordigno;
- non cercare di disfarsi dell'ordigno;
- non avvicinare fonti di calore o vibrazioni all'ordigno;
- informare le Autorità competenti.

Se si tratta di un piccolo ordigno ed è fuori bordo:

- immergere di nuovo l'ordigno in mare;
- fare rotta a bassa velocità verso il porto più vicino ed attendere, in zona sicura, l'arrivo di personale addetto al recupero dell'ordigno;
- comunicare via radio o con cellulare solo con ordigno in acqua;
- informare le Autorità competenti.

Se si tratta di un grande ordigno ed è fuori bordo:

- immergere lentamente l'ordigno fino al fondo;
- segnalare la posizione con opportuno gavitello;
- comunicare via radio o con cellulare solo con ordigno in acqua;
- comunicare la posizione dell'ordigno alle Autorità competenti.

Se l'ordigno è a bordo e si trova nella rete chiusa:

- spegnere il cellulare;
- non trasmettere con la radio;
- posare lentamente la rete lontana da fonti di calore e vibrazioni ed immobilizzarla con legature e tacchi di legno;
- bagnare l'ordigno costantemente con acqua a bassa pressione;
- avvertire altre imbarcazioni per mezzo di segnali ottico/acustici (megafoni, lampade, bandiere, razzi luminosi e/o fumogeni) affinché, portatesi a distanza superiore a 200 m., possano trasmettere via radio e informare l'Autorità marittima competente.

Se l'ordigno è a bordo e si trova nella rete aperta:

- spegnere il cellulare;
- non trasmettere via radio;
- immobilizzare l'ordigno con legno e/o plastica;
- per nessun motivo si deve tentare di scrostare o comunque pulire l'ordigno al fine di identificarne il tipo;
- bagnare costantemente l'ordigno con acqua a bassa pressione;
- avvisare le imbarcazioni vicine per mezzo di segnali ottico/acustici (megafoni, lampade, bandiere, razzi luminosi e/o fumogeni) affinché, portatesi ad una distanza dall'ordigno superiore a 200 m., possano trasmettere via radio e informare l'Autorità marittima.

## **10. MOVIMENTAZIONE DI CARICHI PESANTI**

### DESCRIZIONE

L'attività consiste nel manovrare e spostare carichi pesanti con l'ausilio di apparecchiature di sollevamento, con bozzelli e con rinvii alle campane di tonneggio del verricello.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta delle operazioni di sollevamento e tenuto conto della particolare aggressione corrosiva dell'ambiente in cui si opera si rilevano i seguenti rischi:

- rotture improvvise;
- interpretazione errata degli ordini di manovre;
- spostamento improvviso ed imprevisto del carico sospeso;
- ampliamento del rollio e del beccheggio prodotto dalla riduzione della stabilità conseguente al sollevamento del carico.

### PERSONALE ESPOSTO

Gli addetti alla manovra.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare preliminarmente l'efficienza delle apparecchiature di sollevamento o di trazione ed accertarsi che la portata di ciascun elemento non sia inferiore al carico da sollevare.
- Eseguire la manutenzione periodica su tutti gli accessori di sollevamento o trazione e comunicare tempestivamente ai responsabili eventuali anomalie riscontrate.
- Non sostare sotto i carichi sospesi.
- Guidare gli spostamenti del carico con cavi sufficientemente lunghi e da posizioni favorevoli per visibilità e manovrabilità.
- Durante le ore notturne disporsi in modo da non essere abbagliati dalle luci di bordo.
- Agire con cautela, specialmente in condizioni di mare mosso e prestare particolare attenzione ai movimenti di rollio e beccheggio.

## **11. SELEZIONE E PREPARAZIONE DEL PESCATO**

### DESCRIZIONE

In questa fase della attività lavorativa il pescato viene selezionato ed opportunamente stivato in cassette di legno di materiale plastico o polistirolo.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta dello svolgimento dell'attività lavorativa, tenuto conto che il pescato viene scaricato dal sacco della rete sul ponte di coperta per la sua cernita e sistemazione, si rilevano i seguenti rischi:

- disturbi derivanti dalla postura e dalle sollecitazioni meccaniche indotte all'articolazione lombosacrale;
- ferite alle mani prodotte da pesci spinosi o da cassette con bordi taglienti;
- scivolamento e caduta;
- contaminazione da sostanze nocive.

## PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio addetti alla selezione.

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Stare in piedi con le gambe divaricate di circa 50 cm, accovacciarsi piegando le ginocchia, sollevare le cassette del pesce distendendo le gambe e mantenendo il busto eretto.
- Rivestire tutta la zona destinata all'operazione con pittura o materiale antisdrucchiolevole.
- In caso di contaminazione da sostanze nocive, lavare accuratamente gli attrezzi da pesca.

### **In caso di sospetta presenza di iprite**

- Proteggere le vie respiratorie e la cute per evitare l'inalazione ed il contatto con la sostanza nociva.
- Tagliare la parte dell'attrezzatura contaminata e liberarsene.
- Depositare con molta cautela il pescato contaminato in contenitori separati per il suo successivo smaltimento.

## **12. STIVAGGIO DEL PESCATO IN CELLE REFRIGERATE E CONGELATE**

### DESCRIZIONE

L'attività consiste nella sistemazione delle cassette del pesce nelle scaffalature situate nelle celle refrigerate e/o di congelamento.

L'operazione viene eseguita manualmente da personale che opera all'interno della cella raffreddata con impianto frigorifero o con semplice accumulo di ghiaccio in scaglie.

La temperatura in celle refrigerate non scende sotto 0° C, mentre in quelle congelate scende a circa -25° C.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta dello svolgimento dell'attività lavorativa, dall'esame dell'ambiente delle celle, delle loro dimensioni e della loro posizione all'interno del motopesca (sopra o sotto il ponte di coperta) e tenuto conto delle caratteristiche di temperatura, umidità relativa e ventilazione, si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- traumi e ferite provocate dalla chiusura accidentale della porta delle celle sul ponte o del boccaportello orizzontale delle celle sotto coperta;
- esposizione a basse temperature;
- posture incongrue fisse e/o prolungate;
- movimentazione manuale dei carichi;
- ferite ed escoriazioni provocate da cassette con bordi taglienti o irregolari;
- traumi o ferite provocate da cassette di pesce stivate e in caduta a causa di accentuate oscillazioni del natante.

## PERSONALE ESPOSTO

I componenti dell'equipaggio addetti allo stivaggio.

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale ed in particolare per le basse temperature.
- Assicurarci che il pavimento della cella e dell'area d'ingresso alla stessa sia ricoperto con pittura antidrucciolevole o altro analogo materiale.
- Assicurarci dell'esistenza e del corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza per il bloccaggio del boccaportello e/o della porta di accesso alle celle e usarli attentamente in apertura.
- Assicurarci della stabilità e del buono stato della scala di accesso dal boccaportello e salire e scendere senza carichi e a mani libere.
- Assicurarci del buono stato e della stabilità delle scaffalature di stivaggio e/o delle paratie antirollio.
- Prima di entrare nella cella, verificare il corretto funzionamento del dispositivo di segnalazione di "uomo all'interno" ed allenarsi ad usare i dispositivi di sicurezza anche al buio.
- Non rimanere a lungo nella cella e, nella sosta, non respirare con la bocca.
- Durante la movimentazione delle cassette del pesce, curare la migliore postura del corpo (divaricare le gambe per circa 50 cm., piegarsi sulle ginocchia e sollevare il peso distendendo le gambe e mantenendo, ove possibile, il busto eretto).
- Non maneggiare pesi eccessivi.
- Non rimanere a lungo nella stessa posizione.

### 13. ATTIVITA' DI MENSA E CUCINA

#### DESCRIZIONE

L'attività consiste nella preparazione e cottura dei cibi e nella gestione generale della mensa.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione della mensa e l'osservazione diretta delle operazioni si rilevano i seguenti rischi:

- ustioni dovute a contatto involontario con fuochi o piastre calde;
- ustioni dovute a proiezione di sostanze calde;
- ferite da taglio provocate dall'uso di coltelli;
- scivolamento e caduta;
- scoppio;
- incendio;
- esposizione al calore;
- postura eretta prolungata;
- movimentazione manuale dei carichi.

#### PERSONALE ESPOSTO

Gli addetti alla mensa.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare periodicamente le bombole di gas sistemate all'aperto ed i tubi di collegamento con la cucina.
- Tenere in buono stato i mancorrenti in prossimità dei fuochi e delle piastre calde.
- Tenere in buono stato le griglie parapentole sui fuochi della cucina e le griglie parastoviglie sui ripiani di appoggio.
- Assumere la posizione di equilibrio richiesta dal momento.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di coltelli.
- Curare al massimo l'ordine e la pulizia del locale e delle suppellettili allo scopo di evitare la presenza di insetti.
- Intercettare le valvole delle bombole del GPL al termine delle operazioni di cucina.
- Non fumare nel locale mensa e cucina.

## 14. ATTERRAGGIO ED ENTRATA IN PORTO

### DESCRIZIONE

In questa fase l'imbarcazione manovra per il rientro nel proprio porto o per l'approdo in caso di emergenza. L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie per riconoscere il porto d'arrivo osservando le caratteristiche dei segnalamenti diurni/notturni a seconda dell'ora di atterraggio.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- avaria all'apparato di propulsione;
- avaria alle apparecchiature di governo;
- navigazione con scarsa visibilità;
- transito in zona vietata alla navigazione.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Controllare la posizione e la rotta di avvicinamento per l'atterraggio.
- Informarsi dall'Autorità Marittima sulle condizioni particolari del porto.
- Studiare preventivamente il piano nautico del porto e la posizione delle eventuali secche nonché delle zone vietate alla navigazione.
- Esaurire in tempo tutti i preparativi per le operazioni di termine navigazione e inizio manovra.
- Nell'imminenza del transito all'imboccatura del porto, fare rotta per passare in vicinanza del fanale verde del molo foraneo e mantenersi sulla propria dritta.
- Rispettare rigorosamente la velocità di sicurezza e gli eventuali limiti stabiliti dall'Autorità Marittima locale.
- Prestare la massima attenzione a tutte le imbarcazioni in transito.
- Segnalare in tempo le proprie manovre.
- Preparare le ancore e i cavi di ormeggio ed informare in tempo il responsabile dell'apparato motore affinché si prepari alla manovra.
- Accordarsi, preventivamente, via radio con eventuali altre unità in atterraggio per concordare l'ordine di entrata in porto.

## 15. MANOVRA DI ORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE

### DESCRIZIONE

In questa attività si ormeggia la nave alla banchina o in rada.

Le modalità di ormeggio possono essere:

- di fianco alla banchina;
- in andana con prora a terra e corpo morto di poppa;
- in andana con poppa a terra e prua all'ancora;
- in rada.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si può rilevare l'esistenza dei seguenti rischi:

- rottura improvvisa di cavi o altra attrezzatura;
- inciampare nei cavi di ormeggio;
- perdere l'equilibrio e cadere;
- essere investiti o trascinati dalla catena;
- impigliare gli indumenti negli organi rotanti ed essere trascinati;
- scivolare per presenza di liquidi o sostanze sdruciolevoli;
- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- caduta di uomo in mare o in banchina nel passaggio a terra per l'abbigliamento dei cavi;
- essere colpito dal sacchetto in banchina;
- scivolare o cadere in caso di urto dello scafo contro la banchina;
- schiacciamento di arti fra scafo e banchina;
- proiezione di schegge d'acciaio, fango secco e altri materiali impigliati nelle maglie della catena nel corso di precedenti recuperi.

### PERSONALE ESPOSTO

Il personale di coperta o i preposti all'operazione.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di sporgersi fuoribordo.
- Adoperare opportuni sistemi d'illuminazione fissi o portatili, se la visibilità è scarsa e nelle ore notturne.
- Approntare i parabordi per evitare il contatto diretto dello scafo con la banchina.
- Manovrare attentamente in prossimità di altre unità in banchina.

- Agevolare il passaggio dell'uomo in banchina per l'abbigliamento dei cavi.
- Adoperare cavi di ormeggio e bozze di adeguato diametro in buono stato di conservazione.
- Assicurarsi che la traiettoria del sacchetto non colpisca persone in banchina.
- Mantenersi saldo nel momento del lancio del sacchetto.
- verificare il normale funzionamento del salpancore prima di appennellare l'ancora e prestare massima attenzione alla sua manovra;
- liberare la catena da tutte le ritenute e sgombrare il suo percorso da qualsiasi oggetto mobile;
- tenersi distanti dal piano di scorrimento della catena;

## 16. SBARCO DEL PESCATO

### DESCRIZIONE

In questa fase dell'attività lavorativa viene sbarcato il pescato contenuto nelle celle refrigerate e/o di congelamento.

L'operazione si esegue con nastro trasportatore o con passamano dall'interno della cella fino alla banchina; successivamente si trasferisce il pescato alla commercializzazione con automezzi.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta dello svolgimento dell'attività lavorativa, si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- traumi e ferite provocate dalla chiusura accidentale della porta delle celle sul ponte o del boccaportello orizzontale delle celle sotto coperta;
- esposizione a basse temperature;
- posture incongrue fisse e/o prolungate;
- movimentazione manuale dei carichi;
- ferite ed escoriazioni provocate da cassette con bordi taglienti o irregolari;
- traumi o ferite provocate da cadute accidentali delle cassette di pesce stivate.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio o addetti allo sbarco del pescato.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale in particolare per le basse temperature.
- Rivestire il pavimento della cella e dell'area interessata all'operazione di sbarco con pittura antidrucciolevole o altro analogo materiale.

- Assicurarsi dell'esistenza e del corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza per il bloccaggio del boccaportello e/o della porta di accesso alle celle e usarli attentamente in apertura.
- Assicurarsi della stabilità e del buono stato della scala di accesso dal boccaportello e salire e scendere senza carichi e a mani libere.
- Assicurarsi del buono stato e della stabilità delle scaffalature di stivaggio e/o delle paratie antirollio.
- Prima di entrare nella cella, verificare il corretto funzionamento del dispositivo di segnalazione di "uomo all'interno" ed allenarsi a usare i dispositivi di sicurezza anche al buio.
- Non rimanere a lungo nella cella e, nella sosta, non respirare con la bocca.
- Durante la movimentazione delle cassette del pesce, curare la migliore postura del corpo (divaricare le gambe per circa 50 cm., piegarsi sulle ginocchia e sollevare il peso distendendo le gambe e mantenendo, ove possibile, il busto eretto).
- Non rimanere a lungo nella stessa posizione.
- Non maneggiare pesi eccessivi.
- Evitare presenza di personale "a cassone" dell'automezzo, durante il trasferimento

## 17. SBARCO DELL'EQUIPAGGIO

### DESCRIZIONE

Il ciclo lavorativo si conclude con lo sbarco di tutti i componenti dell'equipaggio dal motopesca.

Se il motopesca è ormeggiato alla banchina lo sbarco avviene percorrendo una passerella o transitando dal parapetto (impavesata) alla banchina.

Se il motopesca è ormeggiato in rada lo sbarco avviene scendendo da una biscagliina su un'imbarcazione di trasferimento per raggiungere la banchina.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e dei mezzi coinvolti, l'ispezione della passerella e l'osservazione diretta dell'uso della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

a) quando lo sbarco avviene in banchina:

- inciampare;
- scivolare o perdere l'equilibrio;
- cadere in mare o nell'area di accesso.

b) Quando lo sbarco avviene in rada:

- scivolare sui tarozzi;

- cadere in mare o sull'imbarcazione di trasferimento;
- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- navigazione con scarsa visibilità.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio, gli eventuali tecnici o ospiti; più genericamente tutti coloro che sbarcano dalla nave.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Prima dello sbarco dell'equipaggio:

- intercettare tutte le prese a mare e gli scarichi fuoribordo;
- intercettare le casse del combustibile e quelle dei lubrificanti;
- fermare tutti gli ausiliari;
- intercettare le valvole delle bombole di GPL;
- ritirare tutte le manichette eventualmente pendenti fuoribordo per evitare l'effetto sifone;
- chiudere tutti gli accessi ai locali interni di bordo.

Quando lo sbarco avviene in banchina:

- installare correttamente la passerella e assicurarsi che sia ben legata, non attraversata da cavi, priva di liquidi sdruciolevoli (oli, grassi ecc.), libera da oggetti ingombranti;
- applicare un corrimano sicuro;
- evitare di transitare sulla passerella con entrambe le mani ingombre o con grossi pesi in braccio;
- assicurarsi della presenza di personale per eventuale aiuto durante il transito sulla passerella;
- assicurarsi che la zona di arrivo in banchina sia sgombra;
- adoperare opportuni sistemi fissi o portatili di illuminazione ed efficaci sistemi di segnalazione, se nella zona di ormeggio la visibilità è scarsa;
- predisporre opportunamente il personale per aiutare chi deve salire o scendere, nel caso lo sbarco avvenga tramite passaggio dal parapetto e quando non sia possibile installare un'adeguata passerella;
- se nel luogo dove la nave è ormeggiata o ancorata la visibilità è scarsa, adoperare opportuni sistemi di illuminazione, fissi o portatili, ed efficaci sistemi di segnalazione;
- evitare di saltare.

Quando lo sbarco avviene in rada:

- eseguire l'operazione di trasferimento sull'imbarcazione facendola disporre sottovento per avere il miglior ridosso;
- disporre i natanti in modo da avere il minor dislivello possibile;
- adoperare idonea biscaglina se il dislivello è eccessivo;
- controllare il fissaggio della biscaglina;
- attenersi strettamente agli ordini impartiti dal comandante della barca di appoggio in particolare per quanto riguarda il momento del passaggio da un'imbarcazione all'altra.

## **RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED OCCASIONALI**

### **18. RIMORCHIO DI ALTRA UNITÀ**

#### DESCRIZIONE

L'attività consiste nel rimorchiare un'altra unità impossibilitata a procedere con i propri mezzi o che necessita comunque di assistenza.

Deve essere considerata come attività che può verificarsi casualmente.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Data la particolarità dell'operazione si fa riferimento ai rischi prevedibili per generiche operazioni di rimorchio.

- rottura del cavo (o cavi) di rimorchio;
- rottura dei dispositivi di ritenuta;
- sbandamento forte ed improvviso prodotto dallo spostamento laterale del cavo di rimorchio;
- ridotta capacità di manovra e di governo;
- tutti i rischi relativi alla navigazione ordinaria e con maltempo.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Contattare l'autorità competente per le segnalazioni del caso.
- Adoperare cavo (o cavi) adeguati al tipo di rimorchio.

- Avere particolare attenzione nel posizionare le ritenute del cavo (o cavi) di rimorchio per prevenire pericolosi sbandamenti. Le ritenute devono avere carico di rottura non inferiore a quello del cavo di rimorchio.
- Installare, se non è già presente, un dispositivo affidabile di sgancio rapido del cavo di rimorchio al fine di potersene liberare immediatamente in caso di difficoltà.
- Predisporre dispositivi di rispetto in caso di emergenza (ascia, tronchese).
- Eseguire manovre di accostata con molta prudenza e a bassa velocità.
- Allontanarsi dalla zona poppiera dove è agganciato il cavo di rimorchio.
- Attivare la segnaletica regolamentare in funzione del tipo di rimorchio.
- Mantenere continuo ascolto radio fra le due unità.
- Manovrare, se possibile, disponendosi di fianco all'unità rimorchiata, dopo aver mollato il cavo di rimorchio, prima di entrare in porto.

## 19. IMBARCAZIONE RIMORCHIATA DA ALTRA UNITÀ

### DESCRIZIONE

L'attività consiste nella navigazione a rimorchio di un'altra unità per avaria dei propri mezzi di propulsione o di governo.

Deve essere considerata come attività che può verificarsi in casi di emergenza.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Data la particolarità dell'operazione si fa riferimento ai rischi prevedibili per generiche operazioni di rimorchio.

- rottura del cavo (o cavi) di rimorchio;
- rottura dei dispositivi di ritenuta;
- sbandamento forte ed improvviso prodotto dallo spostamento laterale del cavo di rimorchio;
- nessuna capacità di manovra e di governo;
- tutti i rischi relativi alla navigazione ordinaria e con maltempo.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Avere particolare attenzione nel posizionare le ritenute del cavo (o cavi) di rimorchio per prevenire pericolosi sbandamenti. Le ritenute devono avere carico di rottura non inferiore a quello del cavo di rimorchio.

- Installare, se non è già presente, un dispositivo affidabile di sgancio rapido del cavo di rimorchio per potersene liberare immediatamente in caso di difficoltà.
- Tenere pronti tutti i dispositivi di salvataggio individuali e collettivi.
- Predisporre dispositivi di rispetto in caso di emergenza (ascia, tronchese).
- Allontanarsi dalla zona prodiera, dove è agganciato il cavo di rimorchio.
- Mantenere continuo ascolto radio fra le due unità.

## 20. SOCCORSO E SALVATAGGIO NAUFRAGHI

### DESCRIZIONE

L'attività consiste nel prestare soccorso ad altre unità in difficoltà e nel recupero di naufraghi.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Data la particolarità delle operazioni si esegue una valutazione di massima sui rischi prevedibili:

- collisione;
- incaglio;
- falla;
- naufragio;
- incendio;
- caduta in mare.

### PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Informare l'Autorità marittima e l'armatore.
- Informare il proprio equipaggio sulle attività di soccorso, predisponendo il piano d'intervento che deve privilegiare il recupero degli eventuali naufraghi
- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Indossare indumenti adeguati alle condizioni meteorologiche.
- Eseguire tutte le manovre con cautela, al fine di evitare gravi rischi alla propria imbarcazione e all'equipaggio.
- Sgombrare preventivamente la zona di ponte destinata ad accogliere i naufraghi.
- Approntare tutti i mezzi di salvataggio collettivi ed individuali disponibili a bordo.
- Predisporre adeguata illuminazione intorno all'imbarcazione nelle operazioni notturne

- Se necessario, lanciarsi in mare per soccorrere naufraghi in imminente pericolo di annegamento.
- Se necessario, lanciarsi in mare per soccorrere naufraghi in imminente pericolo di annegamento muniti di cima con terminale a gassa non scorsoia infilata nel proprio braccio e con l'altro capo a bordo.
- Predisporre l'assistenza solo quando si può ragionevolmente prevedere un risultato positivo.
- Astenersi dal portare assistenza se questa è già portata da altri in condizioni più idonee.
- Prendere contatti radio con i soccorritori già presenti

## 21. RIFORNIMENTO COMBUSTIBILI E OLI LUBRIFICANTI

### DESCRIZIONE

L'attività consiste nell'imbarco del gasolio e dei lubrificanti.

Il rifornimento del gasolio avviene tramite tubo flessibile steso dalla stazione di servizio o da autobotti ai punti d'imbarco del motopesca.

I lubrificanti, imbarcati in fusti, vengono travasati nelle apposite casse.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- traumi a causa di caduta accidentale dei fusti;
- inalazione e/o contatto con sostanze irritanti e/o tossiche;
- incendio.

### PERSONALE ESPOSTO

Il personale preposto.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Tenere i dispositivi antincendio pronti per l'uso.
- Accertarsi che le operazioni effettuate dal fornitore avvengano in conformità alle norme di sicurezza.
- Esporre la segnaletica prescritta (Bandiera "B" del Codice Internazionale).
- Predisporre materiali assorbenti (sabbia, segatura, stracci).
- Non usare fiamme libere.
- Non fumare.

- Verificare attentamente e con continuità i livelli delle varie casse in riempimento e intervenire per tempo nel manovrare le valvole di ripartizione e di intercettazione.
- Non eseguire interventi su parti elettriche o fonti di calore durante il rifornimento del gasolio.
- Stare a debita distanza dagli sfoghi d'aria dei serbatoi.
- Assicurarsi, durante la movimentazione dei fusti, dell'efficienza dei dispositivi di sollevamento e disporre opportune pedane d'appoggio.
- Lavare accuratamente tutte le zone interessate dopo l'operazione di rifornimento.

## 22. ATTIVITÀ DI PICCOLA MANUTENZIONE A BORDO

### DESCRIZIONE

L'attività consiste nella esecuzione di piccoli lavori di manutenzione eseguiti a bordo dai membri dell'equipaggio.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- ferite e traumi nell'uso degli attrezzi di lavoro;
- penetrazione di corpi estranei;
- inalazione di fumi di saldatura e/o esposizione a radiazioni dell'infrarosso;
- inalazione e/o contatto con sostanze chimiche;
- folgorazione da scariche elettriche;
- traumi fisici derivanti da avviamento accidentale di motori e/o apparati;
- impigliamento di indumenti in organi rotanti ed essere trascinati;
- ustioni;
- incendio e scoppio;
- esposizione al rumore;
- posture incongrue.

### PERSONALE ESPOSTO

Il personale preposto alle varie operazioni.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni prescritte dal costruttore e, quando è possibile, consultare il manuale d'uso.
- Assicurarsi che la zona in cui si interviene sia antisdrucchiolevole e libera da materiale d'ingombro.
- Adoperare utensili idonei al tipo di intervento.
- Prima di intervenire su motori o apparati, scollegare la relativa alimentazione elettrica.
- Prestare la massima attenzione alle operazioni che si compiono.
- Non eseguire interventi su macchinari in movimento
- Non lasciare attrezzi incustoditi intorno al luogo di lavoro.
- Non eseguire interventi di cui non si ha specifica conoscenza tecnica.
- Non utilizzare liquidi infiammabili (alcol, benzina) per la pulizia di schermi di apparati radio elettrici ed elettronici.
- Predisporre gli opportuni dispositivi antincendio prima dell'utilizzo di fiamme libere o di lavori che provocano scintille.
- Assicurarsi dell'efficienza dei mezzi di movimentazione dei carichi.

### 23. ALAGGIO DEL NATANTE

#### DESCRIZIONE

L'attività consiste nel trasferimento dell'imbarcazione sullo scalo d'alaggio. Tale operazione può avvenire:

- per invasatura scorrevole su piano inclinato
- tramite gru a cavalletto mobile
- per immissione in bacino di carenaggio.

Nel primo caso l'equipaggio manovra l'imbarcazione fino a portarla in condizione d'incaglio sull'apposita invasatura.

Nel secondo caso si manovra per portare l'imbarcazione nella zona operativa del mezzo di sollevamento.

Nel terzo caso si esegue la manovra di ormeggio nel bacino di carenaggio.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta delle operazioni necessarie, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali, statiche, specifiche dello scafo del motopesca e delle attrezzature adoperate si rilevano i seguenti rischi:

- abbattimento in carena nella condizione di incaglio della prua;
- scivolamento e caduta;

- caduta in mare;
- traumi e ferite da rottura di cavi.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Eseguire tutte le manovre con molta cautela.
- Sbarcare o rizzare tutti i pesi mobili.
- Assicurarsi di aver esaurito le acque di sentina e di aver eliminato tutti gli specchi liberi.
- Adoperare cavi idonei e in buono stato.
- Allontanarsi da tutti i cavi in tensione.
- Situarsi in zone sicure e libere da manovre.

### **24. VARO DEL NATANTE**

#### DESCRIZIONE

L'attività consiste nel trasferire l'imbarcazione dallo scalo di alaggio in mare.

Tale operazione può avvenire:

- per invasatura scorrevole su piano inclinato;
- tramite gru a cavalletto mobile;
- per uscita dal bacino di carenaggio.

Nel primo caso l'equipaggio deve imbarcarsi prima dell'inizio del varo per essere pronto alla manovra di navigazione.

Negli altri casi l'equipaggio raggiunge l'imbarcazione quando galleggia liberamente.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta delle operazioni necessarie, tenuto conto delle caratteristiche geometriche, statiche, specifiche degli scafi dei motopesca, considerato che l'imbarcazione può essere stata oggetto di interventi allo scafo, ai suoi apparati di propulsione e di governo, si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- abbattimento in carena;
- collisione e urto;

- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- malfunzionamento degli apparati di governo e di propulsione.

#### PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Predisporre prima del varo una pompa d'emergenza idonea all'esaurimento di eventuali infiltrazioni d'acqua.
- Verificare la tenuta stagna degli attraversamenti a scafo (astuccio asse portaelica, asse timone, prese a mare, scarichi fuori bordo, navicella trasduttori, ecc.).
- Eseguire tutte le manovre con molta cautela.
- Situarsi in zone sicure e libere da manovre.
- Sbarcare o rizzare tutti i pesi mobili.
- Verificare, prima del varo, che tutti gli organi di governo e di propulsione siano efficienti.
- Predisporre un'imbarcazione di supporto ed assistenza al varo.
- Indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave.

## **PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI**

Sulla scorta della valutazione dei rischi vengono di seguito riportati gli interventi migliorativi ritenuti necessari, da realizzare immediatamente o mediante programmazione.

Fermo restando le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, detti interventi saranno comunque realizzati entro la data della prossima ***Riunione periodica di prevenzione e protezione a bordo*** (art.14 d.lgs. 271/99)

### **ELENCO INTERVENTI**

1. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.
2. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.
3. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.
4. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.
5. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Effettuati i lavori e gli interventi di miglioramento/adeguamento sarà effettuata una visita di controllo sui luoghi di lavoro da parte del servizio di prevenzione e protezione, per accertare la completa rispondenza alle norme di sicurezza ed igiene del lavoro.

Si precisa che, oltre agli interventi appena elencati, sarà eseguita l'attività di competenza dell'Armatore di cui al D.lgs. 271/99, art. 6, comma 5 e quella di competenza del comandante di cui sempre al D.lgs. 271/99, art. 7.

Di seguito viene riportato lo stralcio del citato Decreto Legislativo con l'indicazione degli obblighi dell'Armatore e del Comandante.

#### **D.lgs. 271/99, art. 6, comma 5**

5. L'armatore ed il comandante della nave, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, sono obbligati a:

- a) designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori marittimi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12, commi 1, 2 e 5;

- b) designare il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12, commi 1, 2 e 5;
- c) designare il medico competente di cui all'articolo 23;
- d) organizzare il lavoro a bordo, in modo da ridurre al minimo i fattori di fatica di cui all'allegato 1 e verificare il rispetto della durata del lavoro a bordo secondo quanto previsto dal presente decreto e dai contratti collettivi nazionali di categoria;
- e) informare i lavoratori marittimi dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento delle loro normali attività lavorative ed addestrarli sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro nonché dei dispositivi di protezione individuali;
- f) limitare al minimo il numero dei lavoratori marittimi esposti a bordo ad agenti tossici e nocivi per la salute, nonché la durata del periodo di esposizione a tali agenti nocivi, anche mediante isolamento delle aree o locali interessati dalla presenza degli agenti, e predisporre un programma di sorveglianza sanitaria mirato;
- g) fornire ai lavoratori marittimi i necessari dispositivi individuali di sicurezza e di protezione, conformi alle vigenti norme e mantenerne le condizioni di efficienza;
- h) informare i lavoratori marittimi sulle procedure da attuare nei casi di emergenza, particolarmente per l'incendio a bordo e l'abbandono della nave, secondo quanto indicato nel vigente regolamento di sicurezza adottato con decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435 di seguito denominato regolamento di sicurezza;
- i) formare e addestrare il personale marittimo in materia di igiene e di sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo predisponendo in merito appositi manuali operativi di facile consultazione;
- l) richiede l'osservanza da parte dei lavoratori marittimi delle norme di igiene e di sicurezza e l'utilizzazione dei mezzi individuali di protezione messi a loro disposizione;
- m) tenere a bordo della singola unità navale ed aggiornare il "registro degli infortuni", di cui all'articolo 25, comma 2, nel quale sono annotati gli infortuni occorsi ai lavoratori e la tipologia dell'infortunio;
- n) garantire le condizioni di efficienza dell'ambiente di lavoro ed, in particolare, la regolare manutenzione tecnica degli impianti, degli apparati di bordo e dei dispositivi di sicurezza;
- o) permettere ai lavoratori marittimi, mediante il rappresentante alla sicurezza, di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione del salute e consentire al rappresentante stesso di accedere alle informazioni ed alla documentazione aziendale così come indicato all'art. 16 comma 2, lettera d);

p) fornire e mettere a disposizione dell'equipaggio tutta la raccolta di normative nazionali ed internazionali, documentazione tecnica, il manuale di cui all'articolo 17 e la guida di cui all'articolo 24 comma 4, e le procedure di sicurezza utili per lo svolgimento delle attività lavorative di bordo in condizioni di sicurezza;

q) attuare misure tecniche ed organizzative adeguate per ridurre al minimo i rischi connessi all'impiego delle attrezzature di lavoro presenti a bordo ed impedire che queste vengano utilizzate per operazioni o in condizioni per le quali non sono adatte.

### **D.lgs. 271/99, art. 7**

#### Art. 7 - Obblighi del Comandante della nave

1. Ferme restando le disposizioni previste dal codice della navigazione e dal relativo regolamento di attuazione nonché dalle norme vigenti in materia di sicurezza della navigazione, il comandante della nave deve:

- a) emettere procedure ed istruzioni per l'equipaggio, relative all'igiene, salute e sicurezza del lavoro, in forma chiara e comprensibile;
- b) segnalare all'armatore, sentito il servizio di prevenzione e protezione di bordo di cui all'articolo 13, le deficienze ed anomalie riscontrate che possono compromettere l'igiene, la salute e la sicurezza del lavoro a bordo;
- c) valutare, d'intesa col servizio di prevenzione e protezione, la tipologia di infortuni occorsi al lavoratore marittimo a bordo e comunicare tale dato all'armatore;
- d) designare, tra i componenti dell'equipaggio, i lavoratori marittimi incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione nelle situazioni di emergenza, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 203 del regolamento di sicurezza;
- e) informare l'armatore ed il rappresentante alla sicurezza di cui all'articolo 16, nel caso in cui si verificano a bordo eventi non prevedibili o incidenti che possano comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed adottare idonee misure atte a identificare e rimuovere la causa dell'evento ed a limitare al minimo i rischi per i lavoratori.